



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Natale a Cortona: un crescendo di eventi nel Centro Storico

Il Natale a Cortona è partito. Sotto l'attenta regia dell'associazione culturale Lux guidata da Angela Bucaletti, Federica Billi, Kiki Gavidia e Andrea Bartolozzi, l'8 dicembre è stato dato il via al mese di iniziative ed eventi che vedono protagonista il centro storico della città fino al 7 gennaio.

la scelta di addobbare la città con luminarie omogenee che abbelliscono tutte le principali vie del centro storico. A queste si affiancano degli scenografici giochi di luce sulle facciate del palazzo comunale e su palazzo Casali.

Nel primo weekend di Natale sono state aperte al pubblico, con ingresso gratuito, le mostre artisti-



Un progetto che vede in campo anche l'amministrazione comunale, che ha messo a bando, nella primavera scorsa, un finanziamento di 10 mila euro per la realizzazione della manifestazione. Tra i partner figurano la Confcommercio, Art Adoption, numerose associazioni del territorio, insieme a soggetti privati come Banca Popolare di Cortona, Estra, Cortona Sviluppo srl e il contributo delle attività commerciali cortonesi.

Il primo intenso weekend di manifestazioni ha avuto un buon riscontro di pubblico e critica, nonostante il tempo abbia fatto la parte del guastafeste.

Musica, arte, iniziative per bambini, mercatini con prodotti tipici e artigianato di qualità (in piazza Signorelli e Garibaldi). Sono oltre una 50ina le iniziative che si concentrano soprattutto nei weekend (il programma completo è disponibile anche on line sul sito natale-cortona.it).

Torneranno anche le iniziative storiche come la serata Gospel (il 30 dicembre), il capodanno in piazza e la colazione il 1 gennaio al Maec organizzata da Terretrusche.

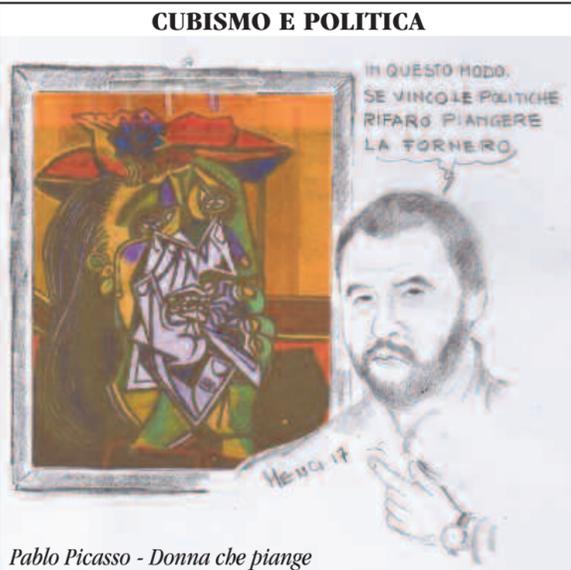
Alle tradizionali luminarie si affiancano anche proiezioni speciali sui palazzi storici. Interessante

che. La più imponente è quella collocata all'interno dell'auditorium Sant'Agostino e che vede protagoniste presentate da Jannis Markopoulos nell'ultima Biennale di Venezia. Un progetto curato in collaborazione con Art Adoption. A Palazzo Ferretti è di scena mostra fotografica "Sguardi d'Autore" organizzata da Foto Club Etruria in collaborazione con la famiglia Ferretti. Nella Bottega del Comune in via Roma sono esposte le opere di Pierluigi Galli.

Il 16 e il 17 dicembre sarà soprattutto lo sport il protagonista degli eventi in cartellone. Sabato 16 a partire dalle 14,30 le associazioni sportive del territorio proporranno un campus per far conoscere più da vicino ai bambini le proprie attività. Domenica 17 dicembre, invece, spazio ad una divertente Christmas Walking, passeggiata non competitiva di 8 km aperta a tutti, con pranzo finale per tutti i partecipanti (partenza ore 9,15 da Piazza Signorelli). E nel pomeriggio esibizione del gruppo storico della Giostra dell'Archidardo.

Venerdì 22 dicembre è in programma anche la notte dello shopping con negozi aperti fino a tardi.

Laura Lucente



Pablo Picasso - Donna che piange

Gli Sguardi d'Autore del Fotoclub Etruria

Natale a Cortona 2017

L'8 dicembre scorso, nella prestigiosa cornice di Palazzo Ferretti a Cortona - spazio gentilmente messo a disposizione dalla proprietaria, Contessa Ferretti - il Fotoclub Etruria ha inaugurato, alla presenza del sindaco di Cortona, **dott.ssa Francesca Basanieri**, la mostra fotografica "Sguardi d'autore: 13 miniportfolio in 50 immagini".

L'allestimento, che rientra nella miriade di iniziative proposte dalla manifestazione "Natale a Cortona 2017", appare la sintesi di un certosino lavoro collettivo realizzato da 13 soci del Fotoclub Etruria che hanno dato vita ad altrettanti miniportfolio, ovvero a dei racconti fotografici sviluppati in massimo quattro immagini. Ogni socio, seguendo le proprie attitudini e inclinazioni artistiche, si è cimentato in

fino alle visioni fantastiche suggerite dallo still life, oppure dal semplice e affascinante gioco di luci e di ombre, ma anche dal contrasto di colori.

Una varietà di temi e di linguaggi fotografici assai ampia, dunque, ma al tempo stesso riconducibile ad un unico grande messaggio che permea tutta la mostra: la fotografia, in fondo, non è che l'immagine di un'idea. E di idee il Fotoclub Etruria sembra averne davvero tante, forte anche della sua lunga storia associativa, che opera incessantemente nella città di Cortona dal lontano 1971.

Ogni anno infatti, da quasi mezzo secolo, il Fotoclub Etruria allestisce delle mostre fotografiche in vari contesti della città cortonese e svolge, presso la propria sede in Via XXV Aprile a Camucia, un'intensa attività didattica e di formazione

e incentivare sempre più la passione fotografica.

Non a caso nel 2014 il Fotoclub Etruria ha ricevuto dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAP) l'onorificenza di "Benemerito della Fotografia Italiana", per il suo ultradecennale impegno nel promuovere la cultura

fotografica e dell'immagine.

La mostra "Sguardi d'autore" rimarrà aperta tutti i giorni fino al 7 gennaio 2018 con i seguenti orari: 9.00-13.00/15.00-20.00.

Chi volesse ricevere informazioni sui corsi e sugli eventi promossi dal Fotoclub Etruria, può scrivere a: presidente@fotoclubetruria.com



varie tematiche, affrontate con approcci del tutto personali e con tecniche fotografiche assai diverse che spaziano dal puro reportage fino al dettaglio della fotografia macro; dal racconto concettuale

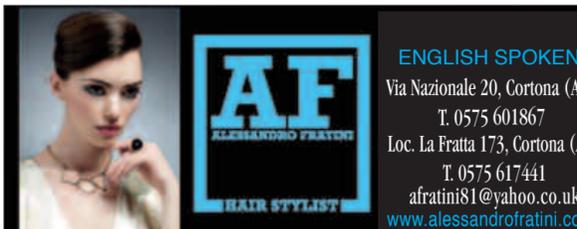
continua tramite corsi di fotografia, workshop, incontri, dibattiti e conferenze: un ricco ventaglio di appuntamenti, la maggior parte dei quali aperti al pubblico, oltre che ai numerosi soci, al fine di diffondere

Da oggi presente anche la piscina per i più piccoli

Novità per la Piscina Comunale di Camucia

Natale ha portato una grande sorpresa per gli sportivi cortonesi. Grazie ad un lavoro congiunto tra Amministrazione Comunale e Virtus Buonconvento, la Piscina Comunale di Camucia da oggi è dotata di una nuova Piscina per i più piccoli. Inaugurata sabato 9 dicembre rappresenta un'ulteriore possibi-

lità per imparare a nuotare sin dai primissimi anni. Questo spazio è stato realizzato per ospitare tante attività da Acquababy (da 0 a 3 anni con genitori in acqua per i quali ci sono già 20 bambini iscritti), attività Girini (3/5 anni con oltre 160 partecipanti) e parte delle attività di acqua-fitness e rieducazione funzionale che già si svolge nella piscina grande.



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



Questo albero di Natale, del tutto particolare, è addobbato con fotografie di personaggi cortonesi defunti e vivi che sono espressione del nostro vivere quotidiano



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it



Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

Nostra intervista con Albano Ricci, neosegretario provinciale del PD: "Diritti, cultura, scuola, ambiente, giovani e Interporto di Terontola, le nostre proposte".

Verso le elezioni politiche 2018



Albano Ricci, quarant'anni da pochi giorni (li ha compiuti il 13 di questo mese) e padre di Peneope, è da poco più di un mese il nuovo segretario provinciale del partito democratico e in questa sua veste (che coniuga con quella di membro influente dell'Assemblea regionale del partito) l'abbiamo raggiunto telefonicamente per la nostra intervista sulle prossime elezioni politiche nazionali. Prima di porgli le nostre domande, abbiamo avuto qualche simpatica battuta visto che è anche Assessore al Comune di Cortona (Cultura, Turismo, Attività produttive, Agricoltura e Politiche Giovanili) e che nella nostra città è conosciuto e ben voluto da tutti i cittadini, compresi quelli che politicamente non la pensano come lui. Albano, fiero figlio di una famiglia contadina della nostra Valdichiana, è stato allevato a pane e politica fin da piccolo, in quanto nato e residente in Montecchio del Loto, ovvero nel borgo che ancora qualche decennio fa veniva chiamato "La piccola Russia cortonese". Alle mie congratulazioni per il nuovo prestigioso incarico politico cui è stato eletto di recente, risponde con quel suo tono di garbato pudore scervo dai compli-

menti: "Sono un fondatore del PD e credo nel sogno del Partito Democratico, che come ogni grande figlio ha bisogno di cura. Voglio che il tempo che ruoterà a mia figlia serva per trovare nuova energia, capacità di ascolto, umiltà per essere al servizio di un mondo che fuori non ci aspetta. Ce la metterò tutta per dare un senso a questa nostra grande idea."

Ecco comunque le sue risposte alle nostre domande che ricalcano quelle poste nelle interviste precedenti, per permettere ai lettori un attento e serio confronto.

A marzo 2018, o comunque in primavera, avremo le nuove elezioni politiche nazionali. Dal febbraio 2013 ad oggi tra le forze politiche del nostro Paese si è vissuto uno scontro politico aspro e dirompente che ora è entrato nella sua fase finale con l'apertura ufficiale della campagna elettorale avviata con le recenti elezioni regionali in Sicilia. Può fare per i nostri lettori un breve, essenziale riassunto di cosa ha fatto il Pd in questi cinque anni?

In questi cinque anni il Pd si è preso la responsabilità di formare un governo, di trovare equilibri nonostante non ci fosse una vera maggioranza. Ha preso l'Italia con solo indicatori economici negativi e ha invertito la rotta. Ha dato la possibilità a tanti insegnanti di stabilizzarsi, alle imprese di investire in tecnologia e cervelli, alla cultura di creare reddito, abbiamo assistito alla più importante riforma cultura dell'Italia repubblicana. Cortona lo sa bene: la no-

mina di Paolo Giulierini direttore del MANN è il frutto di questa riforma. Ha cercato di garantire diritti all'altezza dei tempi, politiche agrarie e di forestazione mai così incisive. Il ministero degli interni ha fronteggiato una migrazione disperata, dolorosa, difficile. Cinque anni che hanno dimostrato serietà, competenza, affidabilità.

Cosa propone di importante e prioritario il Pd per governare nuovamente l'Italia? Insomma con quale programma il Pd si presenta alle elezioni della prossima primavera.

Diritti, cultura, scuola, sviluppo, ambiente, nuove generazioni. Il Pd parlerà di futuro, di come ce lo immaginiamo, degli strumenti per costruirlo. Si parlerà d'impresa e di lavoro, che è prima di tutto dignità. In questi mesi è stata messa in atto una lunga campagna d'ascolto e di composizione del programma. Ne è uscita un'Italia in difficoltà ma piena di belle storie, storie di speranza, di merito, di capacità, di proposte. Da questa narrazione possiamo immaginare un'Italia in movimento, lanciata al futuro.

La nuova legge elettorale "rosatellum" approvata da una maggioranza da larghe intese sembra aver aperto un conflitto insanabile con l'opposizione dei Cinque Stelle. È vero che non permetterà ai cittadini di votare liberamente?

La nuova legge elettorale consentirà oltre che di votare, di scegliere, di basarsi su collegi comprensibili, di dimensioni

modeste: rimette al centro della scena i collegi elettorali, luoghi dove i cittadini possono incontrare e scegliere i candidati. Anziché votare un simbolo senza sapere nemmeno chi sono i futuri eletti. Consentirà di governare? Questa è un'altra domanda. Volevamo il ballottaggio e una sola Camera. Il paese un anno fa ha scelto con forza la strada proporzionale. Volevamo un paese più agile, veloce, sostenibile, si è scelto di lasciare tutto così com'è. Se abbiamo paura delle riforme, del cambiamento, saremo sempre inadeguati al futuro.

Può anticipare ai nostri lettori uno o due slogan con cui il Pd farà campagna elettorale a Cortona e nelle terre di Valdichiana?

I diritti uniscono non dividono. Scuola 0-18: imparare a essere. Cultura: appartenenza e crescita. Il futuro è l'unico luogo dove abitare. Questi sono slogan, il Pd dovrà riempirli di contenuti e idee: il rafforzamento delle infrastrutture e l'alleggerimento della burocrazia, cura delle politiche sociali e di inclusione, di posti di lavoro. Nella dimensione locale questo si traduce in promozione delle filiere agricole locali, nel favorire il benessere sociale che è qualità di vita e progetto integrato di un giardino alla promozione di momenti d'incontro. Il cuore di una comunità è il suo patrimonio culturale. La cultura è appartenenza, crescita ma anche un'opportunità di sviluppo. Attraverso l'economia della co-

noscenza si possono costruire strategie culturali che producano ricadute concrete, un reale impatto e sostenibilità nel tempo. Servizi e trasporti sono una leva di sviluppo necessaria. Un impegno concreto sarà quello di stimolare con grande determinazione e forza gli enti deputati il progetto di rilancio della stazione di Terontola, farla diventare una delle grandi stazioni d'Italia e concretizzare il progetto di una stazione dell'Alta

velocità in Valdichiana che potrà chiamarsi "Mediaetruria". Non potrà che sorgere nel suo sito naturale: la zona di Farneta-Chianacce, sia per i costi minori che sono possibili in quel sito, sia per i collegamenti strategici tra trasporto su gomma e trasporto su rotaia. Dalle vie di comunicazione passa il futuro di Cortona e della Valdichiana.

Grazie Albano per questa intervista ed auguri di buon lavoro.

Ivo Camerini

Mercatino AVO

In data 8 dicembre sotto le logge del Teatro Signorelli si è svolto l'annuale mercatino di Natale a scopo benefico organizzato dalla nostra Associazione. Erano in vendita lavori effettuati dai nostri Volontari e altro materiale donato da negozianti locali. Nonostante il freddo e la pioggia che ha caratterizzato la giornata, il mercatino ha ottenuto un discreto successo di visitatori.

Informiamo che il giorno **18 Dicembre alle ore 10** presso la Cappella del ns. **Ospedale di Fratta**, ci sarà LA FESTA DI NATALE IN OSPEDALE PER GLI AMMALATI. Il programma prevede: Ore 10 S. Messa officiata da S. E. mons. Riccardo Fontana ed il cappellano dell'ospedale don Alessandro Nelli. Al termine, ci sarà una visita ai reparti da parte del Vescovo e verrà offerto dai volontari A.V.O. un piccolo presente d'augurio a tutti gli ammalati.

AVO Cortona



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Sulla lapide di S. Caterina

Giusto indignarsi, ma dovremmo farlo di più

Venerdì 24 novembre è accaduto un evento certamente orribile. Il monumento in memoria della strage di Santa Caterina del 3 luglio 1944, dedicato a cinque vittime civili, è stato imbrattato. Questo è stato un gesto certamente deprecabile; non esiste cosa peggiore che offendere coloro che non possono più difendersi. Una cosa che mi ha fatto riflettere e mi ha dato l'opportunità di scrivere. Il monumento è stato immediatamente ripulito, cosa giusta, ma perché si è deciso immediatamente d'intervenire, mentre per altri i casi nei quali la cittadinanza chiede aiuto, si fanno orecchie da mercante?

Partiamo da un semplice esempio quotidiano. C'è l'erba alta, di norma non viene immediatamente tagliata.

Resta lì. Spesso ci sono danni strutturali, strade dissestate con buche a "groviera", si richiede un servizio, spesso senza avere mai una risposta.

E' giusto indignarsi per la lapide di S. Caterina ma è altrettanto giusto indignarsi per tutti gli altri casi nei quali l'Ente comunale fa "orecchie da mercante". Mi piacerebbe che la stessa tempestività adottata per ripulire il monumento possa essere utilizzata anche per altri problemi. Diventeremo un Comune più efficiente.

Il noto marchio fiorentino ha negozi sparsi per il mondo. Nella città etrusca ha aperto in piazza della Pescheria

A Cortona l'Officina Profumo Farmaceutica Santa Maria Novella



Dopo il successo di numerosi negozi monomarca sparsi per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, tra cui Stati Uniti, Giappone, Corea, Australia e Russia il noto marchio di cosmetica e benessere si fa strada anche nel centro storico della città etrusca. Il negozio si trova in piazza della Pescheria al civico numero 2 dove ha aperto da qualche mese.

Antiche preparazioni, cosmetica, cereria, erboristeria, liquori, specialità alimentari, e soprattutto profumi ed estratti di essenze. La gamma di prodotti proposti è ampia e di ottima qualità.

La storia dell'Officina ha origini antichissime. Nata nel 1221 con i frati domenicani (che coltivavano nei loro orti di Firenze le erbe officinali usate per preparare

i medicinali, i balsami e le pomate per la piccola infermeria del loro convento), è arrivata fino ai giorni nostri grazie alla perseveranza di ben 4 generazioni di famiglie che si sono succedute nella conduzione dell'Officina Farmaceutica.

Ancora oggi si continuano ad usare materie prime della più alta qualità seguendo i procedimenti artigianali appartenuti ai suoi ideatori.

È di sicuro un punto di riferimento per gli amanti delle creazioni di profumeria artistica e artigianale, che merita una visita.

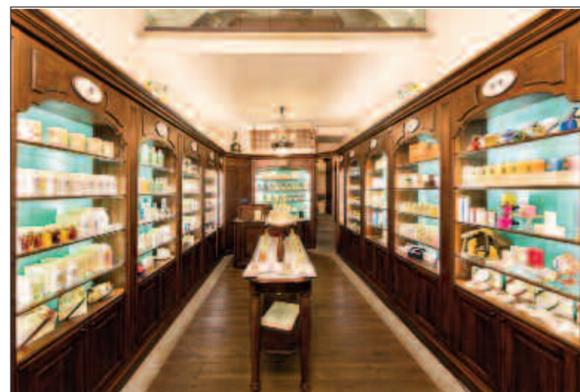
In questo periodo natalizio, tra l'altro c'è l'imbarazzo della scelta anche in confezioni regalo create ad hoc che racchiudono in un bel cofanetto alcuni dei prodotti più interessanti della produzione di Officina Profumo - Farmaceutica di Santa Maria Novella.

Tra le fragranze da non perdere c'è l'Acqua Santa Maria No-

vella, l'Acqua della Regina. E' in assoluto la profumazione più antica dell'Officina commissionata nel 1533 da Caterina dei Medici che la portò con sé in Francia per le sue nozze con Enrico di Valois. Un bouquet fresco e agrumato inconfondibile ed inebriante.

C'è poi da rimanere inebriati da decine e decine di profumi analergici e naturali che spaziano dalle acque di colonia, alle essenze, agli estratti tripli. Ci sono profumazioni più dolci come la Rosa, la Gardenia o l'Iris, fino a quelle più vigorose come il Vetiver, la Verbena o la particolare Acqua di Sicilia. E ancora tanti incessanti prodotti cosmetici, tra cui quelli per la cura e l'igiene del viso e del corpo.

Il negozio rimarrà aperto per tutto il periodo di dicembre dal lunedì alla domenica con orario 10.30-14-15-19. Contatti telefonici 0575-63.05.18 - 347-61.06.540



Le Palle in ceramica sono il frutto del lavoro dei maestri ceramisti di Montelupo Fiorentino, uno dei luoghi più noti in Italia per la produzione e lavorazione di

oggetti in ceramica. Tutte le Palle in ceramica dell'Officina Profumo - Farmaceutica di Santa Maria Novella sono disegnate e rifinite a mano, costituendo così un prodotto unico ed irripetibile. Proviste inoltre di fori possono essere utilizzate come diffusori di aroma con il nostro Pot-pourri. Disponibili in due misure: grande e piccola

**Cortona Piazza di Pescheria n. 2
Tel. 0575-63.05.18**

MB ELETTRONICA
MB Elettronica S.r.l.
 Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
 Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
 Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
 IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
 SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
 Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
 Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
 Tel/fax 0575 631199

L'Accademia Etrusca ha un nuovo Lucumone



Dopo la scomparsa, durante l'estate, del Lucumone prof. Giovannangelo Camporeale, l'Assemblea ordinaria dei Soci effettivi dell'Accademia Etrusca, nella seduta del 25 novembre scorso, ha nominato per acclamazione il nuovo Lucumone-Presidente nella persona del prof. Luigi Donati, accademico onorario.

Il prof. Donati, fiorentino di nascita e residente nel capoluogo toscano, è un noto etruscologo, autore di innumerevoli contributi sull'arte e l'artigianato etrusco, in particolare su una delle classi ceramiche maggiormente rappresentative della cultura dell'antico popolo, il bucchero. Laureato

nell'Università fiorentina, ha subito intrapreso una brillante carriera accademica, dapprima con la prof. Luisa Banti, poi con lo stesso prof. Camporeale, dei quali è stato assistente; di quest'ultimo è stato successore nella cattedra di Etruscologia e Antichità Italiche nella Facoltà di Lettere fiorentina, fino al 2012, anno del suo collocamento a riposo.

Dopo l'elezione di Giovannangelo Camporeale a Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi e Italici di Firenze, il prof. Donati lo ha sostituito nell'incarico di Segretario Generale dell'Istituto, coordinando una serie di iniziative editoriali e convegnistiche di straordinario livello scientifico; a lui l'Accademia Etrusca ha chiesto di commemorare il Maestro e il Lucumone, con una conferenza tenuta sabato 19 novembre 2017 in sala Medicea: Donati ha saputo tracciare di Camporeale un profilo scientifico, ma soprattutto umano di grande rilievo, che ha coinvolto a pieno il numeroso pubblico di accademici, colleghi ed estimatori.

Nel corso della sua carriera, il prof. Donati ha svolto numerose campagne di scavo in vari centri dell'Etruria (fra cui Populonia, Vetulonia, Roselle, il lago dell'Ac-

cesa presso Massa Marittima, Saturnia e Montalcino); ma si è impegnato anche in operazioni di ricerca in vari Paesi del Mediterraneo (Siria, Egitto, Turchia) fino al lontano Guatemala, dove ha indagato in siti dell'antica cultura Maya.

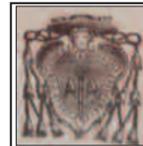
L'Accademia Etrusca ha quindi scelto di mantenere una continuità di indirizzo che nell'ultimo dopoguerra ha visto personalità della cultura archeologica o storico-artistica in linea con i prevalenti indirizzi di studio e ricerca ad essa propri: dopo Bernardino Barbadoro, Pietro Romanelli, Ugo Procacci, Guglielmo Maetzke e Giovannangelo Camporeale, non

c'è dubbio che Luigi Donati possa rappresentare degnamente l'istituto cortonese, la cui conoscenza e fama ha raggiunto orizzonti non solo nazionali che si vogliono mantenere e sviluppare sempre di più.

La città di Cortona può così continuare a vedere nell'Accademia il polo principale a cui fare riferimento per tutto ciò che riguarda la storia e la cultura artistica del territorio.

Benvenuto quindi al prof. Luigi Donati, sessantottesimo Lucumone dell'Accademia Etrusca e auguri di buon lavoro alla guida del nostro Istituto.

PB



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Benedetto Vallato, Domenicano

A cura di Isabella Bietolini

Alla morte del Vescovo Nucciarelli, il Clero, il Capitolo, il signore ed il popolo di Cortona si espressero sul nome di Fra Giuliano Testi, domenicano cortonese, per la successione nella carica: e incaricato dell'ambasciata presso la Santa Sede fu quel Francesco Bruni, segretario pontificio, che doveva rappresentare il Comune nella diatriba sulla quota annuale da pagare alla Diocesi ed in realtà mai corrisposta. Non si sa bene perché, ma Papa Urbano V non dette seguito alcuno alle volontà locali e nominò un altro domenicano, questa volta romano, a Vescovo di Cortona: fra Benedetto Vallato, o Vallati, che fu vescovo per diciotto anni, dal 1364 al 1383. "Era costui uomo di vasta dottrina..." - scrive don Giuseppe Mirri (pag. 38) nel volume dedicato ai Vescovi cortonesi - *non meno che di grande virtù...*. La storia del suo episcopato è frammentaria per carenza di fonti ma da quel che rimane si arguisce una cura attenta e costante per il territorio diocesano: Mons. Vallato compì infatti due Visite Pastorali, una all'inizio del suo incarico tra il 1364 e il 1365, l'altra tra il 1379 ed il 1380. L'attenzione dedicata alla propria missione è attestata anche da memorie che ne rivelano l'altruismo e la generosità verso gli indigenti e la cura degli edifici ecclesiastici. La Pieve di Santa Maria in Cortona e l'Abbazia di S. Bartolomeo a Cegliolo vennero restaurate per sua volontà. Nel 1374 venne celebrata la solenne consacrazione di S. Francesco, probabilmente dopo restauri o rifacimenti essendo la stessa chiesa aperta al

culto almeno dal 1254 (G. Mancini "Cortona nel Medio Evo", pag. 53): e qui si apre un piccolo mistero poiché alla cerimonia, officiata dai Vescovi di Pozzuoli, di Città di Castello e di Comacchio, non è documentata la partecipazione del Vescovo di Cortona. Fatto assai strano considerata sia la solennità del caso sia l'importanza della Chiesa in questione. Non vi è notizia neppure di un eventuale impedimento di salute e, data la mancanza di documentazioni, il mistero è comunque destinato a rimanere tale. Certo è che Mons. Vallato continuò la propria missione e qui la pochezza delle fonti, se non per atti strettamente attinenti alla gestione della Diocesi e soprattutto di carattere amministrativo, non consente una cronaca articolata. E' certa una sua visita a Papa Gregorio XI in Avignone (questo papa non fu a Roma stabilmente che nel 1377) nel 1372 ed in questo caso Mons. Vallato nominò tre Vicari a reggere la Diocesi durante la sua assenza. Dopo la seconda visita pastorale, e quindi nel 1379, fu a Cortona il Nunzio Apostolico in Toscana nonché Collettore dei Proventi della Camera Apostolica sempre per la Toscana Mons. Giacomo Bartolomei, Vescovo di Narni. Di questa visita si conosce poco altro, se non che il Nunzio concesse, con il consenso di Mons. Vallato, 40 giorni di indulgenza a chi avesse contribuito al restauro della Cappella di S. Caterina nella Pieve di Cortona. Dopo di ciò non vi sono memorie degne di nota: e ignota resta anche la precisa data della morte di Vallato, nel 1381 o più verosimilmente nel 1382.



La Pieve di S. Eusebio a Cegliolo è una delle più antiche ed importanti chiese del territorio cortonese. Gravemente danneggiata dall'inesorabile scorrere del tempo e dall'umidità proveniente dal terreno sopra il quale è stata realizzata (tanto da imporne la chiusura nel mese di marzo dell'anno 2015), è stata riaperta al culto il 12 giugno 2016 dopo un imponente intervento di restauro ed oggi è affidata al nuovo parroco don Severe Boukaka coadiuvato da un volenteroso comitato parrocchiale che la pone al centro di innumerevoli iniziative religiose e culturali.

Edificata per la prima volta in epoca imprecisata (ma certamente paleocristiana o al massimo altomedievale) nella zona dei "Meloni" etruschi del Sodo e a breve distanza dall'attuale strada regionale 71, è stata oggetto di una profonda ristrutturazione alla metà del XVIII secolo, alla quale deve il suo aspetto attuale. Anticamente, il territorio posto sotto la sua giurisdizione comprendeva numerose parrocchie, tra le quali S. Biagio a Monsigliolo, S. Agata alla Fratta, S.

Caterina a Burcinella e S. Pietro a Cegliolo, abbracciando quindi tutta la valle del Rio di Loreto, una parte della zona collinare ad Est di Cortona e spingendosi ad Ovest verso la Valdichiana. Fu dominato prima dagli Etruschi, poi da Romani, Ostrogoti, Bizantini, Longobardi ed infine, verso la fine dell'VIII secolo d.C., dai Franchi. Dopo l'Editto di Milano dell'imperatore Costantino del 313 d.C. che pose fine all'epoca delle persecuzioni sancendo la libertà di culto a tutti i cittadini romani, iniziò progressivamente a penetrare il cristianesimo, che si affermò poi definitivamente dopo la sua proclamazione a religione ufficiale dello stato da parte dell'imperatore Teodosio (380 d.C.).

Tra gli studiosi più recenti che si sono occupati della sua arte e della sua lunga storia ricordiamo i contributi offerti da don Bruno Frescucci ("Le Chiese cortonesi" - 1983), don Angelo Tafi ("Le antiche pievi: madri vegliarde del popolo aretino" - 1998) e soprattutto Clara Egidi ("La Pieve di S. Eusebio a Cegliolo" - 2007).



Prof. Luigi Donati con Camporeale e Warden

Premio Letterario Tagete 2017

Giovedì 23 novembre, alle ore 16,30, presso la Sala dei Grandi del Palazzo della Provincia di Arezzo, si è svolta la Cerimonia di Premiazione della XIX Edizione del Premio Letterario "Tagete", organizzato dall'Associazione degli Scrittori Aretini "Tagete" - presieduta dal prof. Nicola Caldaroni - con il patrocinio della

partita doppia ancora oggi utilizzato nell'ambito dell'economia aziendale.

All'evento sono intervenuti Roberto Vasai, presidente della Provincia di Arezzo e l'avv. Nicodemo Settembrini, presidente dell'omonima Fondazione, accompagnato dall'inseparabile moglie Neda. Gli allievi Terry e Cristiano Letizia dell'Accademia dell'Arte Cro-



Da sinistra: Andrea Scanzi, Olimpia Bruni e Nicola Caldaroni

Provincia di Arezzo e la sponsorizzazione di Chimet S.p.a. e La Ferroviaria Italiana S.p.a..

La manifestazione - presentata dalla collaboratrice del nostro periodico Olimpia Bruni - viene ogni anno dedicata ad un personaggio della nostra storia e quest'anno è stata l'occasione per ricordare l'insigne matematico e filosofo Luca Pacioli (Borgo San Sepolcro 1446-1517) a cinquecento anni dalla sua morte, noto in tutto il mondo soprattutto per la teorizzazione del metodo contabile della

ma, diretta dal Maestro Antonio Aceti, hanno effettuato degli intermezzi musicali rispettivamente di canto e pianoforte.

Tra i premiati, si segnalano il noto saggista e giornalista aretino Andrea Scanzi per l'opera narrativa "I migliori di noi" ed i cortonesi Romano Scaramucci (miglior brano musicale) e Maria Enrichetta Giomelli (per le sezioni di poesia). All'aretino Mario Gori è stato conferito un riconoscimento per la sua "Opera Omnia".

Alessandro Venturi

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI
RESTAURI SAS
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAJA - Tel. 0575-679538 / 335-7581280
e-mail: info@lovarisas.it
Almeno un futuro al nostro passato



Gino Severini uomo e artista Ricordi di famiglia

A cura della figlia Romana Severini

L'ultimo incontro con Picasso

L'amicizia e la stima che mio padre ebbe tutta la vita per Picasso erano un fatto risaputo. Pare, addirittura, che la prima parola che abbia pronunciato mia sorella Gina sia stata proprio "Picasso"! Questa amicizia risaliva, infatti, ai suoi primissimi anni parigini, durante i quali i due giovani artisti erano vicini di studio e si ritrovavano ogni fine pomeriggio in un caffè sotto la collina di Montmartre da dove, in serata, si separavano, Picasso per andare al Circo Medrano e mio padre in uno dei cabaret che lo ispirarono per tanti suoi quadri.

Quando dopo la guerra arrivammo in Francia, mio padre volle presentarmi ai suoi amici colleghi, reduci da quel lungo periodo buio. Erano Braque, Léger, Metzinger, Albert Gleizes e tanti altri, tutti contenti di rivederlo. Per Picasso, invece, si aspettò perché non amava particolarmente i bambini. Mio padre ci andò da solo: l'incontro fu assai caloroso, ma seguito da pochi altri perché l'amico spagnolo era circondato di segretari e di specie di buttafuori, che difendevano la

forse si sentiva più vicino alla sua Spagna, che non rivede più. L'occasione per l'incontro si ripresentò solo molto tempo dopo, quando avevo ventun anni. Mio padre, convalescente da una dolorosa operazione, aveva scelto per trascorrere un lungo periodo di riposo prima Saint-Paul de Vence e poi Nizza, che piaceva di più a mia madre. (Era parentesi, siccome per lui era impossibile stare senza lavorare, fece lì qualche bel quadro e dei disegni.) Per conto mio, avevo un intervallo tra un fine contratto e un altro per il Maggio Fiorentino, così pensai di andare a passare qualche giorno con loro.

Mio padre aveva un grande desiderio di rivedere il vecchio amico Picasso, che ora viveva vicino a Cannes, e di farmelo finalmente conoscere; con un paio di telefonate fissò il giorno della visita. Viveva e lavorava a Nizza un caro amico, Michele Sapon, collezionista, gallerista e grande sarto, che era anche amico di Picasso e che, con la sua macchina ci accompagnò.

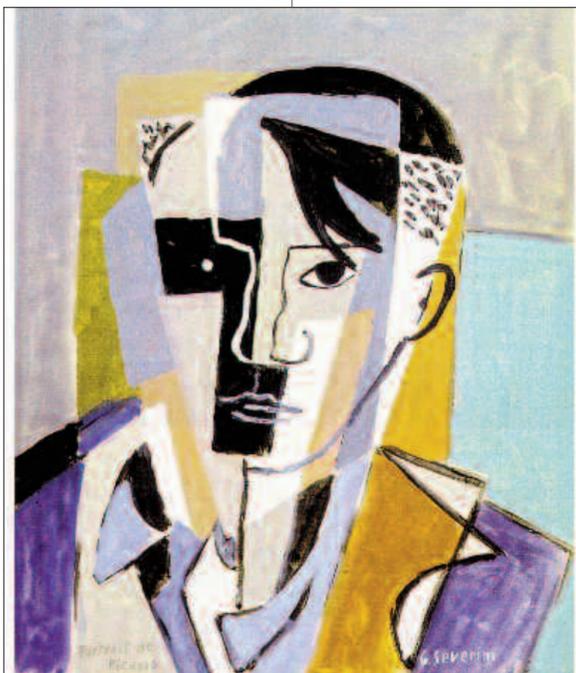
La villa, chiamata "La Californie", si trovava in piena collina

con quelli di mamma, che conosceva Picasso fin da piccola, quando quest'ultimo veniva a trovare suo padre Paul Fort in rue Boissonade, a Montparnasse, dove era nata.

In quel grande salone dove parlavano non c'era un posto per posare la minima cosa, era completamente occupato da casse e da quadri ammucchiati verso i muri e i tavoli ingombri di oggetti di tutti i tipi. Fu anche difficile trovare lo spazio per appoggiare i bicchieri di succhi di frutta offerti dai padroni di casa. Nel frattempo erano infatti arrivate Jacqueline, compagna di Picasso e non ancora moglie ufficiale, e sua figlia quattordicenne.

Superando la mia timidezza e richiamata da mia madre, avevo lasciato la mia postazione vicino alla capra ed ero rientrata nel salone. Anche Jacqueline era un po' intimidita, ma quello che sciolse la riservatezza iniziale fu l'argomento danza. Jacqueline mi chiese della mia attività e, soprattutto, dove avessi studiato e da chi, volendo iscriverla la figlia a una scuola di danza. Tutto questo mentre i due pittori continuavano una conversazione allegrissima, scherzando come ragazzini con nasi e occhiali finti, saltati fuori non si sa da dove in quella confusione. Purtroppo arrivò il momento della partenza. Sentivo con rimpianto di non aver assorbito abbastanza di quel pomeriggio fuori dal comune, che immaginavo mi sarei ricordata tutta la vita. Sentivo anche l'emozione di mio padre, che nel salutarsi con l'amico sapeva che era un commiato definitivo e che quest'ultimo incontro era stato importante, penso, per ambedue.

Mio padre rimase malinconico per tutta la serata. Per fortuna qualche giorno dopo ci fu il Carnevale di Nizza, con le sfilate dei carri, i bei travestimenti e le musiche e lui, che non era il tipo da rimanere sulle tristezze, fece un bel quadro ispirato al Carnevale. E anche un mio ritratto, l'ultimo purtroppo.



Portrait de Picasso 1948-49

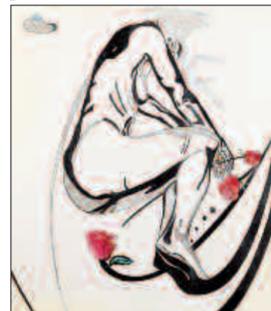
sua ormai mondiale fama dal conseguente assalto giornaliero di postulanti e seccatori che aspettavano per ore di essere ricevuti! È di quel periodo, infatti, il ritratto di Picasso che papà fece a memoria.

Quando ebbi l'età giusta per le presentazioni, Picasso era partito per vivere sulla Costa Azzurra, dove

provenzale, fiorita e luminosa. Passato il cerbero del cancello, che però aveva ricevuto le istruzioni e conosceva bene Sapon, sulla soglia della villa ci venne incontro Picasso e i due amici si abbracciarono calorosamente. Io era molto intimidita e, dopo i saluti e i convenevoli, non trovai di meglio da fare che andarmi a sedere sugli scalini che scendevano al giardino, accanto alla famosa scultura della capra!

Sentivo dietro le mie spalle mio padre e Picasso che evocavano tanti loro ricordi, come quello di quando Picasso aveva organizzato una colletta tra amici spagnoli per mandare mio padre, reduce da una grave polmonite, a farsi curare dal suo proprio medico a Barcellona, il dottor Reventos, che lo ospitò per tutto il tempo della convalescenza. Ricordi di un'antica amicizia, intervallati

Si è appena conclusa la mostra Personale di Alessandro Gavilli nella Bottega del Comune, via Roma 4 a Cortona, ennesima conferma di come l'arte possa essere novità e tradizione ad un tempo. Alessandro Gavilli, pittore cortonese da sempre appassionato di pittura e da circa venti anni all'opera con mostre anche a carattere



nazionale, secondo i critici "ha trovato la sua via, il suo tratto caratterizzante, che ha proseguito nella scelta, originale e coraggiosa, di creare opere quasi esclusivamente monocromatiche".

Trionfano, infatti, nelle sue opere il bianco, il nero e qualche tocco di colore per composizioni ariose in grado di creare "una visione della realtà legata a una prodigiosa sintesi tra visibile e invisibile".

Concerto di Santa Cecilia 2017

Domenica 26 novembre in occasione della festa di Santa Cecilia patrona della musica, la Filarmonica Cortonese ha offerto alla cittadinanza il consueto concerto annuale.

In questa occasione i cittadini accorrono sempre numerosi ad ascoltare la Banda cittadina, istituzione molto amata che accompagna lo scorrere del tempo facendo da colonna sonora ai momenti importanti che siano essi religiosi o civili.

Nella sua storia, ultracentenaria, la Filarmonica cortonese ha sempre celebrato la ricorrenza della santa patrona esibendosi nella bellissima cornice del Teatro Signorelli, ma quest'anno, per tutta una serie di motivi, ha dovuto cercare un'altra location che fosse altrettanto bella e facilmente raggiungibile dai cittadini.

A questa esigenza ha risposto con generosità don Simone Costaghi parroco della Cattedrale, offrendo la bellissima chiesa di S. Domenico che anche in altre occasioni diventa temporaneamente tempio della musica come durante la settimana di musica sacra o per i concerti offerti alla cittadinanza dall'Associazione cortonese Amici della musica.

Alla serata in onore di Santa Cecilia ha partecipato anche la Corale Zefferini accompagnando con canti liturgici la S.Messa che ha preceduto il concerto ed offrendo al numeroso pubblico tre brani alla fine della bella serata.

Colgo l'occasione di questo breve articolo per ricordare che dietro le attività della Filarmonica ci sono persone che, a titolo gratuito, si danno da fare, in primis il Consiglio di Amministrazione guidato con slancio dal presidente Fabrizio Torelli ma soprattutto ci sono tanti cortonesi innamorati della musica che con impegno e determinazione, durante l'anno, spendono il loro tempo per questa nobile arte.

Non è un momento facile per



le associazioni che si affidano esclusivamente al volontariato, le fila si assottigliano sempre di più, venendo così a mancare i ricambi, è per questo che - sempre più -

sono necessari il sostegno e la collaborazione di tutte le Istituzioni, pubbliche e private.

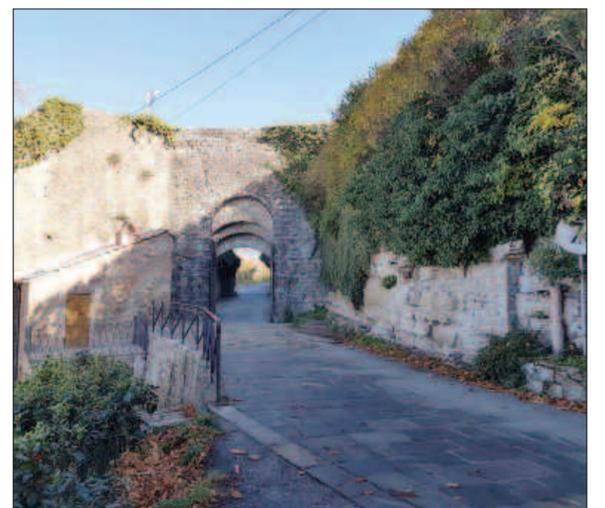
Romano Scaramucci



Ripresa dal mio libro "Cortona anni '70 e dintorni" - Murena Editrice, è stata scattata in occasione di un concerto al Teatro Signorelli negli anni '40 per Santa Cecilia (riconoscibile oltre al direttore Maestro Vito Berardi, Beppe Betacchioli, sulla destra, che suona il corno).



Cortona, fine '800. Porta Montanina (Fondo fotografico Accademia Etrusca di Cortona)



Cortona, 2017. Porta Montanina



S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Dot. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraio
Realizzazione e restauro di
vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

Anche una panchina può fare la differenza. Se vissute, rinascono le città e le piazze

Amore per il bello ed il benessere

Siamo alla frutta, anzi dovremmo dire che siamo a raschiare il fondo del barile, anche questo sfondat! Se un cittadino per rimettere a posto la strada pubblica assistente la propria abitazione per evitare pericoli, è costretto a fare i lavori a proprie spese, vuol dire che c'è solo da piangere; volendo, potremmo riderci sopra, ma esposti a ridicolo.

Nel passato si sono spremute le vacche grasse, le abbiamo debilitate, non abbiamo consentito loro di riprendere il ciclo normale per rifare il latte ed eccoci a piangere sul latte versato. Si è sprecato, molto sprecato: fatti cattivi, pessimi investimenti pubblici, investimenti non compiuti, lasciati a metà e che gridano vendetta. Co-

me non ricordare l'incompiuto parcheggio dello Spirito Santo? Come non ricordare le fallite Terme di Manzano? E la svendita dell'ex ricovero Serristori? E l'immobile del Ristorante il Cacciatore? Come non ricordare la dismis-

sione dell'ex Ospedale S. Maria della Misericordia ed acquisto scellerato da parte della Provincia per crearci un polo scolastico irrealizzabile?

Non si è fatto, caro Presidente Vasai, il bene dei cittadini quando



Panchine in piazza Repubblica

La Sanità in Valdichiana

Lunedì 4 dicembre alle ore 15,30 presso il Centro di Aggregazione di Camucia il sindaco di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri e il direttore del presidio sanitario di Fratta dott. Franco Cosmi hanno fatto il punto sulla Sanità della Valdichiana.

L'analisi è stata precisa e puntuale. Precisa perché i relatori hanno dato una panoramica generale sulle potenzialità ma anche sulle criticità del nostro ospedale di Fratta, puntuale perché la nostra richiesta è stata accolta con estrema rapidità.

L'incontro con la popolazione è stato voluto dalla dirigenza del Centro perché da troppo tempo erano in circolazione voci ed appunti che dovevano essere chiariti e analizzati.

Spesso il nostro "sapere" si confronta con gli umori della piazza che alimenta i famosi "sentito dire", "lo dicevano". Abbiamo verificato che queste voci e queste chiacchiere sono state spesso divulgate dai soliti sprovveduti o urlatori di turno.

I relatori hanno dato ampio spazio alle domande del numero pubblico intervenuto e sono stati chiari su tutti i punti toccati. Il nostro Ospedale è funzionale e ha tutte le caratteristiche per operare bene sul nostro territorio. E' collegato in una rete di servizi che ov-

vamente garantiscono all'utenza capacità di analisi e d'interventi.

Un Ospedale di primo livello assolve alle molteplici richieste dell'utenza.

Per la nostra realtà ospedaliera, l'utenza deve essere indirizzata dove le opportune risposte hanno la locazione. Chiedere che un ospedale come il nostro fornisca a tutti il tutto, è impensabile. Deve invece dare solo quelle risposte compatibili per le sue capacità operative. La sanità ha dei costi enormi e anche qui vi sono enormi sprechi.

Un esempio lampante: un professore che salva un paziente, con un intervento di alta qualità, è meno pagato di un medio calciatore che segna un goal. Il primo è additato come una arpia, il secondo è compreso ed anche applaudito. Ma ciò è nelle cose di oggi. Con questo non vorremmo giustificare i ricavi esagerati di certi luminari che andrebbero messi, semplicemente, ad una scelta di campo: o servizio ospedaliero o libera professione.

L'Ospedale della Fratta, come tutti, ha delle eccellenze e delle criticità. E' stato ammesso candidamente dai relatori. Occorre una maggior vigilanza da parte delle autorità ma anche dei singoli cittadini. Quindi meno chiacchiere di piazza e più incontri per un continuo e serrato confronto.

Qui nel nostro Centro Sociale vogliamo avviare questa serie di informazioni e formazioni, convinti che spesso questo scambio di idee, serva a tutti.

Ancora grazie a tutti per la disponibilità.

Siamo convinti di fare un buon servizio all'intera collettività del nostro territorio.

Ivan Landi



Dr. Cosmi

lei scrive a questo giornale che "Anche operazioni quali l'acquisto dell'Ospedale di Cortona rientrano nell'ottica della collaborazione tra amministrazioni pubbliche che agivano nell'interesse dei cittadini, che in quel momento vedeva la priorità nel reperire risorse per dotare un territorio di un ospedale nuovo e funzionale". Le istituzioni devono svolgere il loro ruolo al meglio e secondo le proprie competenze. Non si soccorrono in operazioni sballate, non si fanno investimenti che non si è in grado di portare a compimento. Non si opera per ragioni di parte o di partito! Si sprecano denari pubblici, si perde credibilità e se non si è in grado di gestire gli investimenti, si abbandonano al "degrado al quale abbiamo potuto rimediare solo con interventi di piccola manutenzione e di urgenza...". Non c'è da vantarsene! Si è fatto un danno ai cittadini, un grave danno alla comunità.

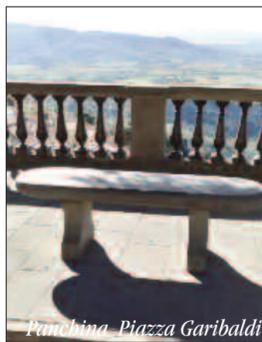
La comunità non ha più l'immobile per finalità pubbliche e da mettere a reddito; non un Ospedale efficiente ma a rischio: limitato bacino di utenza, ovvia conseguenziale scarsità di finanziamenti pubblici per investimenti, carenze organizzative strutturali, tipo pronto soccorso. I beni pubblici non sono stati messi a frutto, sono stati dilapidati, lasciati andare in malora anziché intervenire per tempo sul loro recupero, sul loro possibile utilizzo e con rendimento delle casse pubbliche. Non c'è da farsene vanto sulle scelte ed operazioni fatte; c'è solo da imprecare per come abbiamo gestito il patrimonio, o dormito, gli amministratori pubblici in tutte altre faccende affaccendati, tranne che curare i beni da loro amministrati miseramente, delittuosamente!

Dalla stampa si è appreso che a Firenze è stata indetta una gara di idee tra associazioni per riqualificare venticinque luoghi, cinque per quartiere, individuati dal Comune come luoghi prioritari per una rinascita. A questa rinascita contribuisce la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze con uno stanziamento di 480 mila euro, aderendo con il nuovo bando "Paesaggi comuni". E questo non può che fare piacere allo scrivente che da anni si batte, da socio della Banca Popolare di Cortona, che questa destini la maggior parte

degli utili in opere di investimento, di riqualificazione ambientale, di decoro, di recupero di beni artistici quali chiese (perché non intervenire con fondi per la sistemazione del gioiellino settecentesco a pianta ellittica della Chiesa di S. Benedetto, che è diventata luogo di accoglienza per tutti i defunti in attesa delle esequie?) o restauro quadri? Altro che destinazione per l'effimero!

La lungimiranza si vede nel concreto, negli investimenti durevoli e di largo respiro, non nelle elargizioni a pioggia o pseudo iniziative culturali prive di sostanza o valore.

A Cortona manca una strategia della conservazione ed ammirazione del bello; occorre sollecitare la riqualificazione, valorizzazione e riscoperta delle aree pubbliche, delle aree verdi e dei beni comuni con il coinvolgimento delle associazioni locali, promuovendo incontri ed eventi aperti alla cittadinanza. Ai fini del bello e del benessere sociale, anche una panchina può fare la differenza. Basta guardarsi intorno e vediamo come sono ampie le panchine in Piazza della Repubblica (unico luogo di aggregazione-centro sociale per anziani e non!) a differenza di quelle in Piazza Garibaldi. Pregioli esteticamente ma scomode praticamente. Non ci si può rilassare, non si può stare ad ammirare il bello del vasto panorama della Val di Chiana, non è possibile leggere un giornale. Fanno vivere sulle spine! Le foto ne sono una plastica visione! Cortona, cittadina di grande bellezza naturale e



Panchina Piazza Garibaldi

ricolma di beni artistici, tutto deve giocare in termini di utile attrazione e di benessere per la comunità locale e per i turisti. La riqualificazione dei giardini pubblici, del Viale del Parterre, Largo Beato Angelico, potrebbero essere una priorità (e così per altre parti del territorio!). I giardinieri fanno i loro lodevoli sforzi per tenerli in buono stato e renderli accoglienti.

Manca però un minimo di investimento; rose o altri fiori che diano colore e vivacità all'ambiente; è richiesto un minimo di spesa, di investimento, che non resti nella fantasia di chi ha cura di certi servizi.

Rendere certi spazi più decorosi, più a misura d'uomo, più rilassanti darebbero una diversa sensazione di vivibilità, di accoglienza e fruibilità. La città può tornare a vivere se rinascono le piazze ed i luoghi di aggregazione che diano piacere di benessere e di ammirazione per il bello.

Piero Borrello



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

4 dicembre - Monte San Savino

Nuova tempesta sopra Monte San Savino dove, tra il 21 e il 22 novembre scorso, buona parte del centro storico e dell'area Le Fonti è stata tappezzata con volantini riportanti una lunga lettera indirizzata al Prefetto di Arezzo e firmata da "Un gruppo di cittadini di Monte San Savino".

Nel testo del volantino viene denunciato che alcuni "Dipendenti in orario di servizio non si trovano mai nel loro posto di lavoro, entrano in servizio quando più gli fa comodo in barba ai loro doveri di pubblici dipendenti".

E poi il testo prosegue con una dettagliata enumerazione di chi fa (e soprattutto non farebbe) cosa. Il comune ha deciso di denunciare il fatto ai carabinieri e, subito dopo, gli atti sono stati trasmessi alla procura di Arezzo. La denuncia è scattata in seguito al fatto che ha travolto la comunità savinese e il 28 novembre è approdata in consiglio comunale dove, il primo cittadino Margherita Scarpellini ha sottolineato che "In relazione ai fatti che hanno visto l'affissione di volantini anonimi verificatisi tra il 21 e il 22 novembre... questa amministrazione non può che condannare e stigmatizzare questo tipo di atteggiamento".

Un attacco anonimo che chiama in causa non solo alcuni dipendenti pubblici ma anche il sindaco che, a detta degli accusatori, non avrebbe vigilato abbastanza. Ma c'è di più.

Il volantino apparso nel centro di Monte San Savino ha riportato in forma integrale anche la richiesta di chiarimenti inviata al sindaco direttamente dal prefetto che chiede delucidazioni in merito alla vicenda riportata nell'anonima missiva.

7 dicembre - Pieve Santo Stefano

Ancora un incidente sul lavoro in provincia di Arezzo. L'ultimo episodio è avvenuto a Pieve Santo Stefano. Un uomo è rimasto ferito ad una mano mentre stava lavorando: un macchinario gli ha schiacciato l'arto. Si tratta di un 33enne residente in zona.

E' stato soccorso dai sanitari del 118 e trasferito ad Arezzo per poi essere trasportato all'ospedale fiorentino di Careggi.

9 dicembre - Civitella

Si è spento all'età di 77 anni Pietro Manfredi, ex primo cittadino di Civitella in Val di Chiana. Da tempo affetto da alcuni problemi di salute Manfredi è morto all'interno di una casa di cura dell'aretino. Negli anni '80 era stato sindaco del comune di Civitella in Val di Chiana.

11 dicembre 2017 - Sansepolcro

Un 43enne di Sansepolcro è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia per maltrattamenti in famiglia e tentata estorsione. Le vittime sono gli anziani genitori dell'uomo che già nel 2006 aveva avuto condotte violente nei loro confronti.

Da oltre dieci anni padre e madre vivevano nel terrore, dopo aver subito aggressioni, percosse, minacce e atti prevaricatori. L'ultima richiesta: "O mi date i soldi o vi ammazzo tutti e due" ha minacciato, stratonandoli e percuotendoli. Gli anziani, ormai stremati da questa situazione, hanno chiesto aiuto ai militari dell'Arma che sono immediatamente intervenuti e hanno fatto scattare ai polsi del figlio le manette. Maltrattamenti in famiglia e tentata estorsione i delitti contestati.

Il 43enne è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Arezzo.

11 dicembre 2017 - Arezzo

I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile - Aliquota Operativa - della Compagnia Carabinieri di Arezzo hanno arrestato un cittadino rumeno di 27 anni domiciliato in Roma, ritenuto gravemente indiziato di essere l'autore dell'incendio doloso che colpì 5 autovetture nella notte del 20 aprile 2016 in Via Perugia ad Arezzo.

Le complesse attività di indagine corroborate da attività tecniche e dalla visione di immagini del servizio di videosorveglianza, hanno consentito di ricostruirne la dinamica e di individuare l'autore.

La notte del fatto, il giovane ha incendiato l'autovettura di proprietà di un connazionale, il quale era il padre di una ragazza con la quale l'arrestato aveva avuto una relazione sentimentale, interrotta qualche giorno prima poiché quest'ultima lo aveva lasciato perché aveva scoperto che il 27enne risultava sposato in Romania. Dall'autovettura inizialmente incendiata, le fiamme si erano estese ad altri 4 veicoli che erano nelle immediate vicinanze.



Sindaco Basanieri



INFERMIERE
A DOMICILIO
Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:

- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

infermieriadomicilio.com



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CONCESSIONARIA TIEZZI

OPTEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Gaetano un signore d'altri tempi



Gaetano Parigi era nato a Cortona il primo settembre 1924. È morto a 93 anni il 29 novembre 2017.

Gaetano è stato "un pilastro" per l'Amministrazione Comunale dal 1941 al 1981.

Era un punto di riferimento per tutti gli amministratori che si sono avvicendati nel Palazzo Comunale perché era la mente storica della segreteria del Comune.

La gente lo ha apprezzato per l'impegno sul lavoro, per la serietà con cui svolgeva le sue mansioni, per la gentilezza ed umanità che aveva verso tutti gli utenti.

Per lui erano tutti uguali e tutti avevano lo stesso diritto di avere le

informazioni che richiedevano.

Si è anche impegnato nella vita civile ricoprendo gli incarichi di segretario dell'Avis di Cortona e della Filarmonica cortonese.

Ha lavorato con il consueto impegno nello Spi (Sindaco pensionati italiani) per la sede di Cortona.

Nella sua vita privata è stato sempre presente e disponibile ad assecondare amorevolmente le necessità della moglie Artemisia e dei figli Mario e Roberto.

Come nonno ha avuto la gioia di essere vicino, ricambiato nell'affetto, dalle nipoti Maria Cristina, Maria Chiara e Martina.

L'ho conosciuto quando sono arrivato, giovane farmacista, a Cortona nel 1966. Conosceva i miei suoceri. Mi è stato vicino aiutandomi a trovare un alloggio temporaneo in via Gino Severini. Con lui ho avuto sempre un rapporto cordiale, corretto.

Lo ricordo per la disponibilità che mi ha sempre dimostrato.

Ai figli, alle nuore Serenella e Donella, alle nipoti la nostra vicinanza nella certezza che il suo insegnamento saprà resistere in tutti loro "all'usura del tempo".

E.L.



Perché chiudere l'Ospedale di S. Margherita

Egr. sig. Direttore, il mio nome è Mirella Accioli, ho 81 anni e sono cortonese di nascita, anche se non residente. Le scrivo per narrarle di una disavventura che ho avuto verso la fine di luglio di quest'anno, e di come la stessa si sia risolta positivamente grazie alla professionalità ed alle cure amorevoli del personale dell'Ospedale di Santa Margherita della Fratta.

Nella mia casa vicino a Camucia, un malore improvviso mi rese priva di conoscenza, privandomi della possibilità di respirare regolarmente, fino ad arrivare quasi al soffocamento. Appena giunta al Pronto Soccorso del sopra citato ospedale, i medici presenti mi ricoverarono immediatamente col codice rosso, e non risparmiarono alcuno sforzo per rianimarmi e salvarmi la vita. Alcuni medici dissero a mio marito che, se fossi arrivata con un solo minuto di ritardo, non sarei sopravvissuta.

Dopo quattro ore d'intervento, sempre priva di conoscenza, fui trasportata all'Ospedale Nottola di Montepulciano per effettuare la terapia intensiva, ricevendo anche là tutte le cure che gli esami richiedevano. Dopo quattro giorni di terapia intensiva, fui riportata all'Ospedale della Fratta, al reparto di cardiologia HDU dove, dopo

una settimana di cure, venni dimessa. Pur essendo in un'età avanzata, e aver perciò vissuto moltissime esperienze, anche tragiche, posso dire che questa vicenda è stato il momento più critico della mia vita. Mi sembra doveroso riconoscere, però, che se ora sto bene è merito di tutto il Personale medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale della Fratta, nonché dei medici del reparto cardiologia HDU e del Personale infermieristico ed OSS. A loro va il mio più sentito ringraziamento per l'elevata professionalità ed umanità, grazie alle quali mi hanno curata ed alleviato le mie sofferenze. Desidero ringraziare, inoltre, anche il non meno valido Personale medico, infermieristico e tecnico dell'Ospedale Nottola di Montepulciano. Con mio grande dispiacere, tuttavia, mi è giunta voce che l'Ospedale della Fratta potrebbe in un futuro prossimo venire chiuso. Mi permetto di dire che sarebbe un delitto privare di una struttura sanitaria così efficiente una zona, come quella del cortonese, con un alto numero di residenti, tra cui molti anziani, e con un'elevatissima frequentazione turistica. Quante altre persone potrebbero trovarsi nella condizione in cui mi sono trovata io? **Mirella Accioli**

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Un particolare ringraziamento

Pochi giorni fa, dopo lunga malattia, Gaetano se n'è andato, lasciando nel cuore di tutti i suoi cari un vuoto di amore e d'affetto incolmabile.

Volendo evitare frasi retoriche e di circostanza, la famiglia Parigi ha premura di volgere un particolare ringraziamento ad Ana che si è occupata di lui con amorevoli cure e professionalità,

ma soprattutto è giusto redere pubblico l'impegno di tutto il personale dell'Assistenza Infermieristica Domiciliare AULS Arezzo di Camucia, che con costanza, competenza e affetto ha seguito per più di un anno la vicenda umana di babbo Gaetano, dimostrando in ogni occasione umanità e simpatia, alleviando in qualche modo le sue sofferenze. Grazie di cuore.

Roberto e Mario Parigi.

Carissimo Mauro

L tempo trascorre veloce senza rispettare niente e nessuno e intanto si avvicinano le feste natalizie e, con esse, anche l'anniversario del settimo anno della tua scomparsa.

È sempre doloroso per tutti noi il ricordo di quel triste momento in cui ci hai lasciati. Era esattamente la notte del 15 Dicembre 2010, una notte fredda, buia, senza luna e con tanta nebbia...



Finiva così per te un mese di grande sofferenza che avevi sopportato in maniera "eroica" ed il tuo ultimo saluto era stato un lungo sospiro.

Dopo è subentrato un immenso senso di vuoto che non si è potuto e non si potrà mai colmare. Eri una persona speciale, socievole, con la battuta pronta ed una grande carica di umanità tanto da captare subito la simpatia di chi incontravi.

Durante tutto il periodo della

tua vicenda umana, hai vissuto intensamente portando avanti i tuoi ideali, lottando ed affrontando con dignità e coraggio le varie difficoltà mirando verso un futuro migliore senza mollare mai. Hai sempre ragionato con la tua testa ed espresso il tuo pensiero con schiettezza e ti sei battuto contro l'ingiustizia, la violenza e l'arrogante prepotenza del più forte.

Anche durante la malattia che ti ha portato alla morte, hai saputo darci una bella lezione di vita con il tuo comportamento. Infatti hai avuto due ictus!... il primo nel 2007 superato subito grazie ad una terapia scrupolosa, il secondo nel 2010 è stato più violento ed invalidante privandoti di funzioni vitali: la parola e la deglutizione e purtroppo le terapie specialistiche non hanno sortito l'effetto sperato. Quindi comunicavi con gli occhi (i tuoi bellissimi occhi verdi), ma i tuoi occhi non esprimevano rabbia o ribellione contro la malasorte, esprimevano soltanto una rassegnata accettazione.

Noi festeggeremo il Natale tutti insieme e, in spirito, ci sarai anche tu perché da credenti sappiamo che lo Spirito sopravvive.

Ti sentiamo vicino a noi, tu sei vivo nei nostri cuori, non ti dimenticheremo mai.

Grazie Mauro per i tuoi insegnamenti, Buon Natale!

Anna Maria, Francesco, Gabriella e tutti tuoi cari

Una stella per la vita - Stelle di Natale 2017



L CALCIT Valdichiana organizza come ogni anno la distribuzione delle "Stelle di Natale", i cui proventi saranno rivolti principalmente al finanziamento del Servizio "Scudo" finalizzato all'assistenza domiciliare ai malati oncologici in fase avanzata e al sovvenzionamento di uno Specialista Psico-Oncologo ad essi dedicato.

Quest'anno, per la prima volta, hanno offerto la loro diretta adesione tutti i Sindaci della Valdichiana, gli Assessori e i Consiglieri comunali, nonché il presidente del Consiglio Comunale di Cortona sig.ra Lorena Tanganelli.

Le sedi di distribuite sono state: Domenica 3 Dicembre a MARCIANO DELLA CHIANA. Giovedì 7 Dicembre al mercato settimanale di CAMUCIA in P.zza Sergardi. Da venerdì 8 a domenica 10 Dicembre a CAMUCIA presso il distributore Ezzo di Ricci-Miniati. Da ve-

nerdi 8 a domenica 10 Dicembre a CORTONA in P.zza della Repubblica. Venerdì 8 Dicembre alla Sagra della ciaccia fritta di SAN PIETRO A CEGLILOLO. Venerdì 8 Dicembre alla Chiesa monumentale di S.Donnino, a MERCATALE. Domenica 10 Dicembre a TERONTOLA. Lunedì 11 Dicembre a FOIANO DELLA CHIANA.

Concluderemo la distribuzione:

- **Venerdì 15 Dicembre** a CASTIGLION FIORENTINO, dove il sindaco Mario Agnelli sarà presente ai giardini pubblici (ore 9 - 12,30);

- **Domenica 17 Dicembre**, sempre a CASTIGLION FIORENTINO, la distribuzione continuerà presso la Chiesa della Collegiata a cura della locale Sezione Calcit (ore 10 - 12);

- **Domenica 17 Dicembre** alla Fiera del Ceppo di LUCIGNANO, dove il sindaco Roberta Casini sarà presente allo stand del Calcit.

Il Calcit Valdichiana esprime un sentito ringraziamento a tutti coloro che, nelle varie sedi, si sono offerti per contribuire alla riuscita di questa ulteriore iniziativa.

Un grazie particolare ai nostri Amministratori ed anche a coloro che, occasionalmente ma con spirito di grande solidarietà, hanno voluto supportarci con impegno e dedizione.

CALCIT Valdichiana,
Ufficio Stampa

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari ed ... è Natale!

Le lucine di Natale erano belle e pronte. Gli scatoloni del Natale ora riempivano la casagrange del Tuttù. Era il tempo di adornarla. Amed andò in paese; mancavano delle prese e alcune ciabatte per tutte le lucine, il Tuttù andò a prendere le scale.

Entrò nel fienile, le scale erano riposte in alto. Guardò in su e seduto sopra la scala c'era un Elfo. Il Tuttù sorrise. Era l'Elfo di Babbo Natale. Anche l'Elfo sorrise, poi disse "sei pronto per il viaggio".

Il Tuttù non chiese niente, annuì, l'Elfo lanciò la polverina magica e in un attimo partirono alla velocità della luce. L'arrivo fu rapido, atterrarono nei grandi magazzini, ma l'atterraggio provocò un grande eco. Il Tuttù si guardò intorno, erano incredibilmente vuoti. Il Tuttù guardò l'Elfo e lui lo pregò di seguirlo.

Attraversarono il lungo corridoio. In fondo c'era una porta, lui bussò e da dentro Babbo Natale disse di entrare. Era in corso una riunione bella e buona. Babbo Natale e i suoi collaboratori non si rendeva conto del perché i magazzini fossero vuoti. Il Tuttù ascoltava, Babbo Natale lo guardò, mentre sorrideva. Allora gli chiese "perché stai ridendo?". Il Tuttù rispose "forse ho capito, il problema non è nei magazzini, ma nelle richieste. Ormai per molti è Natale è tutto l'anno e i regali non sono più abbinati all'idea di bontà", poi continuò, "forse sono fermi da qualche parte...".

Babbo Natale rimuginò, poi chiese al Tuttù di portarlo un po' in giro e così fecero. Sorvolarono paesini e grandi città, ma tutti quelli che osservavano erano ricurvi su attrezzi elettronici che illuminavano il viso ipnotizzandolo e quando si incontravano neanche alzavano la testa, ma si inviavano dei messaggi. Rientrarono alla casa di Babbo Natale. La situazione era seria, bisognava trovare una soluzione. Allora il Tuttù uscì, si mise a guardare la bellezza del cielo, tutte le stelle, i pianeti, poi pensò a Stellina. Forse lei una soluzione l'avrebbe trovata. Come d'incanto lei arrivò, tutta luminosa. Sorrise e poi disse al Tuttù, "Babbo Natale è un grande amico del Sole e solo lui può aiutarvi, parlagliene", poi sparì scintillando.

Il Tuttù rientrò di corsa e disse a Babbo Natale quello che gli aveva riferito Stellina. Così lui andò dal Sole e dopo un lungo colloquio Babbo Natale tornò sorridente. Avevano fatto un patto, il Sole avrebbe allungato un po' i suoi raggi, spengendo così tutti i telefonini e giocattoli elettronici per qualche giorno e così fece.

All'inizio si diffuse il panico, ma dopo poco la gente cominciò a guardarsi in faccia e a ricordare gli antichi giochi e le bellissime letterine scritte a Babbo Natale.

I genitori scesero in cantina, rispolverarono i vecchi giochi e ai ragazzi, tornati a giocare nei prati, venne voglia di scrivere a Babbo Natale per avere anche loro i giochi come quelli dei genitori, magari più colorati o resistenti.

Il Natale era salvo, nel giro di pochissimo tempo arrivarono una miriade di letterine e gli elfi si misero al lavoro.

Il tempo a disposizione non era poi tanto.



Babbo Natale accompagnò il Tuttù nei magazzini per il viaggio di ritorno. Si guardarono negli occhi, si abbracciarono forte, poi Babbo Natale disse al Tuttù, "non so come ringraziarti; se non mi avessi portato in giro non so proprio come avrei fatto!".

Il Tuttù sorrise e gli rispose "non devi ringraziare me, ma devi ringraziare la mia amica Stellina. È lei che mi ha suggerito la soluzione". Anche Babbo Natale sorrise. Poi il Tuttù continuò "una cosa la potresti fare per me"? Chiedimi quello che vuoi, rispose Babbo Natale, "mi servirebbe un po' di quella polverina magica. Sai le luci sono in alto ed io devo salire e scendere mille volte dalla scala...". Babbo Natale sorrise, annuì forte e porse al Tuttù un sacchetto pieno di polverina dicendogli, "mi raccomando, fanne buon uso!".

Lo salutò gli lanciò la polverina per il viaggio e in un baleno il Tuttù atterrò nel fienile di fronte ad uno sbigottito Amed, che lo fissava interrogativamente.

Il Tuttù raccontò tutto al suo amico che ormai non si stupiva più di niente e quando lo vide svolazzare intorno alla casagrange per mettere le lucine di Natale gli parve del tutto normale. Molto bello e interessante gli sembrò il nuovo striscione con scritto "Buon Natale a tutti i lettori, e soprattutto a questa stupenda redazione".

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Fisioterapia domiciliare

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar) **TUV**
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

tagliati il successo
PARRUCCHIERI

INFINITAMENTE DONNA
VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)
Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it

MERCATALE

Le origini viste con amarezza dallo storico Millotti

La divisione politico-amministrativa della Val di Pierle

"La natura fece corona coi suoi monti alla nostra valle, la chiuse per essere autonoma, le prepotenti città se la divisero formando nel suo centro le proprie divisioni. Felice lei se fosse stata sotto un solo territorio cittadino! Non avrebbe sparso tanto sangue, non avrebbe veduto la sue biade bruciate e disperse, ed i suoi castelli caduti a terra per essere un'altra volta rialzati con grande suo danno. Diviso il territorio si divisero anche gli animi, ed i fratelli si odiarono e si uccisero".

Questa è la conclusione che Giovanni Battista Millotti, parroco di Santa Maria a Lisciano Niccone nella seconda metà del 19° secolo e redattore del principale testo di memorie storiche relative alla Val di Pierle, pone ai detestati motivi che hanno impedito alla stessa valle quella prospera unione da lui tanto sognata. Unione che il rev. Millotti, originario di Tuoro, educato e formatosi sacerdote nel seminario perugino in un vissuto contesto di religioso e civile legame allo Stato della Chiesa, avrebbe desiderato - come ci è dato capire - poterla realizzare completamente umbra, rispettandone insieme la naturale apertura territoriale.

Anche nel riferire le vicende storiche del '300, caratterizzate dalle sanguinose lotte fra i Degli Oddi di Perugia e i Casali di Cortona svoltesi per l'intero dominio sulla vallata, egli avvalorava il suo

sentimento enunciando il proprio giudizio morale sui contendenti perugini e cortonesi in maniera più favorevole ai primi e con giustificato duro biasimo per i secondi.

Seguendo i testi storici di Luigi Bonazzi e di altri, l'autore narra come Ugucione Casali, dopo anni di lotte e di alterni successi riuscisse a strappare ai signori perugini vari castelli della valle, compreso temporaneamente Lisciano, ma non ancora Mercatale. Tralasciando la lunga serie di avvenimenti, riportiamo qui brevemente il fatto divenuto poi determinante dell'attuale suddivisione, così descritto con semplicità e ben evidente amarezza dallo stesso Millotti: "Nel 1388 il Casali prese Agello nel territorio di Perugia, stringe nei ferri un Degli Oddi. Contento della gran cattura dice al povero prigioniero "Se vuoi scappare vivo dalle mie mani voglio mille fiorini d'oro, e la cessione di Pierle, ossia Mercatale". Per uscire dagli ugni della belva, cedé il Degli Oddi; e così disparé il territorio perugino di là (per noi ovviamente "di qua", n.d.r.) dal Niccone, e mai più tornò perugino".

Da questa e da altre taglie pagate in quelle lotte nasce esplicito nel sacerdote Millotti il forte sdegno che a tracciare confini che dividono gli uomini siano spesso l'ambizione, la sete dell'oro e la malvagità di molti potenti.

M. Ruggiu

NATALE

Il ceppo

Pe' la vigilia de Natèle, bija
'n ceppo de cèrqua se mettea a brucé
tal focolère: TUM! qualche calija
volèa pel cielo nero p'avise

P'avise 'l Baminello che passèva
sopra le chése col su somarino,
e per fagni sapè che l'aspettèva
mozionèto, laggiù, qualche cittino.

Davanti ai capifochi c'era 'l fieno
e ta 'n piatto 'l tritello preparèto...
e 'n tanto i fregbi se tenèon per mèno

co' l'occhi aperti, senza artirè 'l fièto.

E Lu scendeva giù, ma 'n se vedèva:
era Gesù! Do' colpi, do' scattizzi...
e da la cappa nera, ecco, cadèva
'na mela, 'na merànguala...do' tizzi.

Doppo avè ditto la su poesia
el ragazzino, rosso!... 'n battimèno...
Gesù Bambino se ne giva via
lappè le stelle, sempre più lontèno.

Federico Giappichelli



VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

Cerco in affitto Camucia, Cortona e dintorni garage-magazzino m² 50-60, massima serietà. Michele ore lavoro 333-67.34.020

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBNATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

"Umbria in rosa" premia una cortonese



Quindici super donne umbre, distinte in campi diversi nell'ambito della società in virtù dell'impegno profuso e dei risultati raggiunti, hanno ricevuto il premio "Umbria in Rosa 2017", organizzata e fortemente voluto da Gemma Bracco, Consigliera di Parità della Provincia di Perugia, in collaborazione con l'Associazione "Europa comunica", presieduta da Jean Luc Berton.

La cerimonia di premiazione si è svolta a Perugia, nella sala del Consiglio della Provincia, giovedì 26 ottobre 2017, alle ore 16,00. Il premio è nato con lo scopo di



dare risalto alle donne e al loro difficile ruolo nella società moderna, ed ha interessato campi diversi, sanitario, imprenditoriale, culturale ed artistico, musicale e sportivo, dell'istruzione e dell'agricoltura. Esempari modelli femminili, le premiate si sono distinte non soltanto per le loro capacità professionali, ma anche per la positività di cui sono portatrici, valorizzando il proprio patrimonio di umanità, conoscenza, tolleranza e laboriosità. Per quanto concerne "Istruzione e Scuola", il premio è andato ad una nostra carissima concittadina, Margherita Rossi Citadini. Nativa di Vaglie, Margherita

è cresciuta a Cortona, dove ha frequentato le scuole fino al conseguimento della maturità liceale. Laureatasi in Lettere classiche presso la Facoltà di Lettere perugine, ha esercitato l'insegnamento presso le scuole di Cortona ed anche di territori limitrofi, come il Liceo Scientifico di Castiglion Fiorentino. Con il matrimonio, Margherita si trasferisce a Perugia, e qui porta avanti la sua carriera di insegnante, vissuta sempre con grande entusiasmo e ricchezza di idee, nonché il delicato compito di moglie e di madre, dedicato con ogni scrupolo ad una famiglia in crescita. A metà degli anni '80 inizia, presso l'IRRSAE dell'Umbria, la sua attività di ricerca, dedicandosi, in particolare modo, alla didattica delle Lingue classiche e della Lingua italiana, con la progettazione, il coordinamento e la direzione di convegni, seminari, corsi di aggiornamento e pubblicazioni. Vinto il concorso di preside, all'inizio eserciterà in Alto Adige, presso il Liceo Scientifico di Merano, il nuovo complesso ruolo di capo d'Istituto, poi al Liceo Scientifico di Todi e precipuamente presso il Liceo Classico di Assisi, conti-

scrupolo l'impegno rivolto alla sua grande famiglia.

Cresciuta in un'educazione cristiana, anche in questo ambito la presenza di Margherita è stata sempre esemplare ed attiva, passando attraverso l'Azione Cattolica, e aderendo all'UCIIM per la quale s'impegna tutt'ora nell'organizzazione di significativi corsi di formazione e di seminari; dal 2008 anche altre organizzazioni, quali il Centro di BIOETICA Filèremo e il FAI, sez. di Perugia, la trovano attivamente presente in eventi dedicati alla scuola. Margherita non ha mai trascurato le sue radici cortonesi; il suo legame è testimoniato anche dall'essere socia del Tennis Club. In Cortona è la casa della sua vita giovanile, qui vivono alcuni dei suoi più stretti parenti, gli amici di sempre, con i quali il rapporto è rimasto vivo e profondo nel tempo, costantemente riconfermato da contatti telefonici, visite, condivisione di eventi importanti.

La nativa Vaglie ha visto cre-

scere gradualmente la famiglia e la primitiva dimora, divenuta a poco a poco l'accogliente ritrovo di tutti gli affetti, del grande clan cui continuamente si aggiungono nuovi germogli.

Un'attenzione molto particolare è dedicata alla Chiesa di San Cristoforo di Vaglie, testimone di tante cerimonie importanti, per la quale Margherita si è prodigata nel promuoverne alcuni interventi indispensabili per la sua manutenzione e confida che i lavori di restauro avviati a suo tempo dalla Soprintendenza possano essere completati in modo da conferire alla antica chiesa la sua bellezza originaria.

Grazie, Margherita, per tutto quello che hai saputo fare nei vari ambiti, per il festoso sorriso che caratterizza gli incontri amicali, per l'energia positiva che riesci a comunicare.

Nessuno meglio di te poteva ricevere un premio così emblematico e significativo.

Clara Egidi



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Investimento o speculazione... quali sono le differenze?

In questo mio intervento per evidenziare la grande differenza che esiste tra speculazione ed investimento rispondo volentieri ad alcune vostre domande. Per coloro che desiderassero fare altrettanto ricordo che è disponibile la seguente casella di Posta Elettronica: dconfin@gmail.com

1) "BITCOIN: bolla speculativa o moneta del futuro?"

Il bitcoin è una moneta elettronica, cioè virtuale, ideata nel 2009 da un informatico con lo pseudonimo di Satoshi Nakamoto. Esplosivo nel 2013 come fenomeno speculativo, si sta affermando sempre più come mezzo di pagamento. A differenza delle valute tradizionali il bitcoin è una valuta digitale, non esiste come moneta di carta o di metallo, muovendosi in un Mercato che però rimane senza regole, con tanti punti oscuri e soprattutto con poche certezze. In un mese il prezzo è salito di oltre il 50% mentre da inizio anno è cresciuto più del 1.300%. Tali repentini movimenti di prezzi e con una volatilità alle stelle (con oscillazioni giornaliere anche del 10%!!) hanno tutte le caratteristiche di una bolla speculativa che... potrebbe anche scoppiare fragorosamente e dolorosamente!??

2) "Ho sentito parlare di P.I.R. che cosa sono?"

I Piani Individuali di Risparmio (P.I.R.) sono stati introdotti in Italia con la legge di Bilancio 2017 allineandosi a quanto avviene da tempo in altri Paesi dove questa forma di investimento è stata capace di instaurare un legame virtuoso tra risparmio delle famiglie ed economia reale. Si tratta di "contenitori" - fondi comuni, polizze vita, gestioni patrimoniali - con l'obiettivo di indirizzare i ri-

sparmi verso le aziende Italiane, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, diventando per esse una fonte alternativa di finanziamento rispetto al tradizionale canale bancario. Allo stesso tempo i P.I.R. offrono ai risparmiatori dei vantaggi fiscali, consistenti nella totale esenzione dalle imposte sui guadagni realizzati (capital gain) e dall'esclusione da eventuali imposte di successione. Per poter beneficiare di tali agevolazioni devono essere rispettate alcune condizioni: ciascuna persona fisica può essere titolare di un solo P.I.R.; l'investimento deve essere mantenuto per almeno 5 anni; è possibile destinare a tale strumento fino ad €30.000 annui, pertanto fino ad un massimo di €150.000 per i 5 anni previsti.

Poiché il P.I.R. è uno strumento a carattere prevalentemente Azionario è opportuno destinarvi una percentuale adeguata del Portafoglio Finanziario personale rispettando il proprio profilo di rischio. E' sempre importante fare grande attenzione quando si parla di investimenti... figuriamoci quando si parla di speculazione!! L'ascesa inarrestabile del prezzo del bitcoin è pura speculazione: il risparmiatore deve continuare a puntare soltanto su ciò che si può valutare nel lungo termine, cioè sugli investimenti.

Per evidenziare quale sia la enorme differenza tra i due termini in questione ho scelto questa frase di Fred Schwed Jr. esperto di Borsa degli anni '30: "La speculazione è il tentativo di trasformare una piccola somma in una fortuna. L'investimento è l'attività che impedisce ad una fortuna di trasformarsi in una piccola somma".

dfconfin@gmail.com

Il teatro dei burattini

Al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia giovedì 7 è arrivato il "Teatro dei Burattini". Ovviamente molti bambini hanno raccolto l'invito del gestore che ha predisposto, in poco tempo, un inghirlandato palco dove si sono esibite marionette e burattini.

Ancora oggi questi semplicissimi spettacoli riescono a far sorridere i più piccini ma anche le mamme e i papà si rilassano un po' vedendo tanta felicità e magari ripensano alla loro più giovane



età.

Bisogna però prendere atto che anche questi spettacoli sono interessanti ma captano le attenzioni dei bambini per poco tempo. Dopo una quarantina di minuti di spettacolo ecco le voglie dei piccoli si affievoliscono ed allora giunge immane la richiesta stressante di una bustina di patatine, del succo di frutta, dell'ovino di cioccolata.

Il dannato consumismo arriva fin dai primi anni ed è facile constatare poi che qualche patatina basta per saziare la curiosità, qualche sorso di succo toglie la "grande" sete, per l'ovino poi basta guardare la sorpresa e... gettare il resto.

I bambini comunque sono rimasti contenti per aver trascorso un'ora diversa dal solito e anche noi del Centro siamo stati felici per aver contribuito a far divertire tanti occhi curiosi, carichi di tanta vitalità.

Ivan Landi

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Festa dell'Immacolata a San Pietro a Cegliolo: fede cristiana, cucina povera e tanta cultura popolare

Consegnato il Premio Speciale Civiltà Contadina a Francesca Basanieri

Un otto dicembre bagnato quello vissuto a San Pietro a Cegliolo quest'anno. Ma la pioggia ha portato fortuna e ha reso ancora più affettuosa, contadina e valoriale la storica festa che coniuga, in maniera sapiente ed unica, fede cristiana, civiltà cortonese, cultura, dialetto e cucina povera.

I cegliolesi, che anche que-

Contadina è stato assegnato quest'anno a Francesca Basanieri, "primo sindaco donna di Cortona e figlia illustre della Val di Loreto, per aver promosso, nella sua azione istituzionale e civile, i sentimenti e i valori della civiltà contadina".

Ha consegnato il premio ad una Francesca, davvero emozionata e accompagnata dalla figlioletta Margherita, il novantatreenne

ministero nella vallata, ha ricordato a Francesca la stima e l'amicizia verso di lei e la sua famiglia e soprattutto di averle somministrato i sacramenti cristiani del battesimo e della comunione.

Francesca Basanieri, che nell'occasione ha saputo uscire dal suo ruolo istituzionale, nel suo sentito intervento di ringraziamento, ha avuto parole di grande affetto per l'anziano parroco cortonese ed ha voluto ringraziare la giuria e tutti i cegliolesi per l'assegnazione di questo premio, che nel passato era stato ricevuto da personaggi come Frances Mayes, Franco Migliacci e Pierre Carniti.

Quest'anno la Giuria ha assegnato anche un Premio Speciale alla memoria di Alessandro Scarpaccini, illustre cortonese autore della raccolta di poesie dialettali "El repo de' Chiéna" e deceduto prematuramente nel luglio scorso. Ha ritirato il premio a nome della vedova, la pittrice Donatella Marchini, impossibilitata a partecipare per motivi di salute, la dr.ssa Isabella Bietolini, amica di famiglia. Le ha consegnato il premio Francesca Basanieri, rientrata nel suo

ciò Fritta messa in piedi nell'ormai lontano 1972".

Avendo avuto il consueto piacere ed onore di presentare l'evento, seppur sotto l'umido di una pioggia che ha regalato qualche "inzuppatura" di troppo agli impagabili organizzatori della festa cegliolese, concludo questa cronaca ringraziando ancora il Co-

mune per il patrocinio concesso, la BPC per la preziosa sponsorizzazione e soprattutto rinnovando un grazie di cuore a Paolo Caterini, a Nicola Ottavi, a Loriani Biagiotti, alle sapienti e bravissime cuoche e a tutti i volontari che si sono prodigati con loro per la riuscita della Sagra e del Premio.

Un grazie speciale agli amici

sempre verdi Carlo e Rolando, a don Severe, al suo consiglio pastorale guidato da Loretta, Gloria, Ernesto, Roberto e, naturalmente al caro, mitico don Ferruccio Lucarini, ultimo prete contadino cortonese e ancora giovanotto in gamba nonostante gli ormai vicini novantacinque anni.

Ivo Camerini



Don Ferruccio consegna il Premio a Francesca Basanieri

st'anno, per grazia del Signore, si sono ritrovati, sotto la guida del nuovo parroco di tutta la pievania della Valle del Loreto don Severe Boukaka, a festeggiare ancora una volta il loro novantatreenne parroco onorario don Ferruccio Lucarini, alla fine della giornata erano stanchi, ma felici della riuscita della loro festa, seppur bagnata dalla tanto attesa pioggia.

Dopo la santa messa solenne del mattino, celebrata in un improvvisato tendone in piazza essendo la chiesa inagibile, e il pranzo al Circolo polisportivo della Valle del Loreto, nel pomeriggio, accanto alle due padelle più grandi del mondo, che hanno sfornato migliaia di ciacche, dopo la santa messa per i bambini, si sono svolti il consueto "Premio di Poesia in Dialetto Chianino" e la consegna del "Premio speciale civiltà contadina 2017".

Il Premio Speciale Civiltà

don Ferruccio Lucarini, una significativa autorità morale e religiosa della nostra Cortona.

Don Ferruccio, "l'ultimo prete



Da sinistra: Don Ferruccio, Ivo Camerini, Olimpia Bruni (consegna la litografia), Francesca Basanieri, Carlo Roccanti e Rolando Bietolini

contadino" vivente, come è stato definito in un libriccino pubblicato da pochi mesi in suo onore, ripercorrendo le tappe del suo

ruolo istituzionale di sindaco del nostro Comune, che da sempre patrocina questa manifestazione di cultura popolare.

Subito dopo Roberto Egidi, vicepresidente della Banca Popolare di Cortona, ha consegnato il Primo Premio dell'edizione di poesia in dialetto chianino 2017 a Donatella Poesini, vincitrice con la poesia "I tempi son cambiati". Nel suo intervento di saluto il vicepresidente della BPC ha ricordato come la banca cortonese sia "sponsor dell'evento fin dal suo nascere nel lontano 1994" e, avendo la banca attenzione ed amore alla cultura popolare, ha invitato "il fondatore del premio a continuare a lungo nel promuovere il premio e ad istituzionalizzarlo in quanto quest'iniziativa è importante per recuperare i valori della civiltà contadina e davvero unica nel suo genere".

Prima della pièce teatrale su "Pasquèle de la Cementosa", improvvisata dai noti e simpaticissimi poeti dialettali Rolando Bietolini e Carlo Roccanti, che ha riscosso applausi a scena aperta, è stato consegnato a Libero Vespi il Premio Val di Loreto per la poesia "L'ultimo Prete contadino".

Ha consegnato questo premio il direttore de L'Etruria, Enzo Lucente, che, portando il saluto del nostro giornale agli intervenuti, ha ricordato l'attenzione e il grande spazio che il nostro quindicinale dà alla cultura popolare e al premio cegliolese "pubblicando dal 1994 le poesie che partecipano alla benemerita manifestazione voluta da Camerini e accolta da don Ferruccio, quale positivo contributo con la sua Sagra della Ciac-



Sono alla guida nel caos metropolitano e per avvertire meno la frustrazione dell'imbottigliamento ripenso ai suggerimenti di Fabio e Francesca i miei correttori delle bozze dei miei articoli.

Inizierò rivolgendomi a Voi Lettori i Migliori Auguri per le prossime Festività, un meraviglioso privilegio che cerco sempre di guadagnare con il Vostro Rispetto. Vi immagino leggere l'articolo nel mio blog o sull'elegante foglio a colori dell'Etruria in Piazza Signorini, dal parrucchiere, sulla scalinata del Comune di Cortona, con il caffè del mattino, sdraiati sul divano o in treno.

A volte il mio Spirito Libero, per eccesso di entusiasmo, ha il desiderio prorompente di scrivere di tutto e di più creando solo tanta confusione. Ho voglia comunque di condividere la necessità di evidenziare quanto ancora si debba combattere per superare le condizioni delle Violenze sulle Donne e sui Minori che non sono solo un Problema di Genere, ma una Crudeltà Mentale perpetuata e Condotta dall'Individuo e dal Sistema Malato insieme, abbatte la vita nella sua più profonda esistenza per sempre, tarpa le ali alla fanciulla, uccide le bambine, soffoca di un dolore sordo e annienta le madri che hanno generato quegli stessi uomini.

Oggi nel nostro paese non è tutelata nemmeno la più sacra professione, quella del medico che spesso ci aiuta rischiando in prima persona proprio come denuncia la dottoressa che è stata stuprata nell'ambulatorio! Grazie ai Nostri Padri Fondatori le buone leggi in Italia sono da sempre in vigore, possediamo la più Alta Costituzione Scritta per un Paese, solo che viene boicottata dal Sistema Corruzione che devia il Senso di Giustizia.

Penso anche alla Difficilissima condizione delle tantissime persone che hanno perso lavoro e ricchezza in questi ultimi decenni in Italia a causa di licenziamenti, stanno cercando di indossare con molta dignità la povertà che è molto dolorosa e devastante. Questi Signori sono sempre in attesa di una Ricostruzione del mondo del lavoro. Sicuramente la Politica deve tenere sotto controllo la sostenibilità complessiva del nostro modello produttivo eliminando ciò che si riconosce ormai superato sostituendolo con il Nuovo. E' necessario lottare all'interno delle direttive europee affinché si possa riprendere la cultura delle produzioni autoctone, riorganizzare le attività artigianali, unicità del nostro buon gusto ed al riguardo implementare i finanziamenti all'industria della Moda che è tra le vincenti nel mondo.

Auguri

I movimenti dei Capitali rivitalizzeranno il Sistema, renderanno meno ricche alcune Famiglie come altre lo diventeranno di più, ciò è inevitabile, ma è il solo modo sano affinché l'Economia funzioni bene e per tutti.

Più Lavoro, Maggiore Stabilità Sociale, Ricchezza.

Ben vengano gli artigiani che gridano il diritto di esprimere la piccola e media industria, aiutiamoli a ricreare Nuovi Brand Italiani saranno sicuramente in Ascesa, fa nulla che i più famosi siano stati comprati, tanto sono già comunque snaturati senza la mano ed il respiro dell'Anima Italiana. Dunque pronti a farne nascere di Migliori! I Primi risultati confermano che queste sono le Giuste Direzioni da prendere, convalida il percorso vincente il lavoro svolto fin d'ora dal Ministro Franceschini a tutela e rivalutazione del Patrimonio Culturale dell'Italia e per fortuna non è l'unico.

Sono indispensabili i Finanziamenti alla Ricerca per tutti i settori, "Indebitiamoci" per essa proprio come si indebitò Galileo Galilei per portare avanti la conoscenza delle sue scoperte perché non saranno "Debiti" ma Guadagni.

L'anno 2017 lo ricorderemo tutti per aver subito in Italia la siccità e i conseguenti disastri che tali avvenimenti hanno avuto sull'agricoltura e l'allevamento. Intere foreste sono andate in fumo! E' dunque urgente e prioritario approvare un piano complessivo d'investimenti pubblici e privati per rendere più moderna la rete di distribuzione dell'acqua che ottimizzi il risparmio idrico ed occorre accelerare l'adozione di altre innovazioni sul fronte degli allevamenti e delle culture agroalimentari.

Bene i giovani colti che si stanno avvicinando alla terra. Aiutiamoli! Ultimamente ho avuto la grande occasione di parlare con uomini di scienza sull'attuale salute della Terra e purtroppo mi hanno risposto che non occorre essere "scienziati atomici" per comprendere quanto soffra e quanto ciò farà patire l'Uomo.

Nei discorsi della nuova campagna elettorale ormai già in atto, nessun partito ha sentito ancora

l'Urgenza di sostenere l'Unico ed Indispensabile Programma Ambientale: Salviamo la Terra, mentre si ascoltano e si leggono solo di "comunelle" a "breve termine" tra Còcò e Mimi! Questo Spaventa!

Non si deve favorire più l'Inquinamento Industriale perché quei posti di lavoro possono alimentare l'Industria del Turismo! Bisogna avere fiducia nelle Bonifiche perché dove sono state organizzate delle riserve naturali marine, la vita è tornata ricca e bellissima. La Natura ci obbliga al mantenimento dei suoi beni preziosi per il nostro stesso bene.

Quindi non può essere più possibile che per il mantenimento della ricchezza di una sola famiglia industriale si possa giustificare l'avvelenamento di tutta una città con tutti i suoi abitanti e per future intere generazioni!

Perché Signori Ignorare l'Inquinamento e le sue conseguenze significa condannare fin d'ora i nostri figli ad un'esistenza Difficilissima. I nostri nonni non sarebbero mai emigrati in altre regioni o addirittura in Germania o in America se avessero avuto il lavoro e il pane da mangiare sotto i meravigliosi cieli italiani. Aiutiamo anche gli Italiani a casa Nostra!

Il lavoro della politica è importante ma lo intravediamo purtroppo solo nei pochi uomini che lottano contro la corruzione che è la Chiave di Volta che potrebbe Scardinare gran parte del malaffare del Paese. E' una Guerra Civile combattuta in Italia ma questo argomento sarà fonte di un altro articolo.

... Intanto sono ancora imbottigliata nel traffico metropolitano, ho la musica a palla e tengo il ritmo con le dita sul volante. Nella macchina accanto alla mia c'è una giovane mamma che agita la testa al mio stesso ritmo, è insieme alle sue figlie che si stanno scatenano ballando, magari ascoltano la mia stessa canzone! La macchina è "abozzata" e sporca di smog, non hanno un taglio di capelli alla moda, ma ridono di gusto! Penso: questa è la Meraviglia della Vita la sua Energia! Non Soffochiamola ... :o)

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

VERNACOLO

Il ceppo e la sua musica

I figlioli, enne stèono 'n tu' la pelle, tanto èreno 'n ballèti e littrizzèti, anche si 'inirgia elettrica éra 'n cora 'n sòm-mio.

L'nonno e 'l babo; prelevèto dai piédi dé la catasta dé mannelle, 'sto blocco dé legno secco, con alcune prutuberanze dé rèche mozzète.

Questa massa informe, spigelosa e sforacchièta.

Parte ormèi dannosa, per la cresceta e la vitalità, dé l'enorme uglivo. "Visto da l'occhj dei bim-bini" che siguivono 'l trasporto, passo passo fino a la loggia.

Incuranti del vento gelleo che arossèva l'orecchj, le guance e goccère l'nèso.

Incuranti dei "geloni" che attanaglièvano i calcagni, e che la nonna "grande espèrta" gnèa dèto una speccia d'aglio da struscère per calmè 'l dolore.

L'ceppo vinia posèto vicino a l'ingrèso dé la cucina, e che dopo alcune ore, arèbbe preso posto, sopra a le do' piètre, simili a sogliette, che fungevèno da alari. Ed ecco, finalmente cé sèmo.

La tanto attesa vigilia dé Natèle. La brègia che arovèntèa e 'n cendèa alcuni strocchj, de ghercia e d'uglivo che 'n gumincèvèno a 'n tacchère, la risistenza del ceppo. Appena cunsumèto 'l "cenone".

Minestra dé tagliolini con contor-no dé "polezze" (foglie dé rèpo arfatte 'n padèlla) con autentico olio èstravergène. I cavallucci fatti 'n chèsa, addulcivono la bocca armasta liggermente amarognèla dalle verdure. Ma 'l momento culminante stèva per arivère.

"L'offerta del ceppo" i bambini, Maria e Guido, uno con l'attizza-toio e l'altra con la paletta cominciarono a culpire e sfregère facendo arrabbère 'l poro ceppo, che sé difendèa lanciando una miriade de scintille scoppiettanti in ogni direzione.

Intanto alcune fiamme sbuchèno da quei buchi comme lingue dé drago, mentre la mamma allontanèa i figlioli, perché non sé scot-tassono: la nonna non vista, lancèa su per la cappa una mancèta dé frutta secca. Noci, mandele e nocèlle (nocciole) quelà museca, archjamèa i bimbi vicino al ceppo a raccattère quel bèn dé Dio.

L'azione sé ripetea alcune volte, tu' la serèta, e cumpariva anche qualche caramella, e (dulcis in fundo) in un momento dé confusione magicamente cumparivono, appog-gèti sopra al ceppo, lontèno da le fiamme, un pèo di mandarini, (i giocattilli non èreno privisti per natèle) dopodeche 'a letto felici.

Bruno Gnerucci

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

Una efficiente forma di collaborazione tra pubblico e privato

La "resurrezione" della Fortezza medicea del Girifalco

Parlare della Fortezza del Girifalco di Cortona non significa solo parlare di uno straordinario monumento che domina la città di Cortona da svariati secoli ma significa anche parlare di una efficiente formula di collaborazione tra pubblico e privato, dove il pubblico è rappresentato dal Comune di Cortona, quale proprietario della struttura, ed il privato dall'Associazione Culturale ONTHEMOVE, quale gestore.

Nel 2015 il Comune di Cortona ha firmato con l'Associazione Culturale ONTHEMOVE una Convenzione per la gestione della Fortezza del Girifalco con lo scopo di favorire una riqualificazione della struttura e dare vita ad un percorso che la renda un polo internazionale di progettazione socio-culturale, luogo di formazione in ambito delle arti visive e non solo, e sede di esposizioni artistiche.

L'obiettivo del progetto di riqualificazione è così sintetizzato dal Presidente dell'Associazione ONTHEMOVE, Nicola Tiezzi: "Un faro, questo è quello che la Fortezza del Girifalco può diventare per l'avvio di un percorso di crescita e sviluppo per Cortona, la Valdichiana e la Toscana, per i suoi abitanti, per la sua economia.

Noi dell'Associazione ONTHEMOVE lo crediamo fermamente ed è per questo che abbiamo elaborato un progetto di rilancio della

struttura; un'idea ambiziosa che ha come capisaldi, oltre che il recupero funzionale, la promozione della socialità, il coinvolgimento in rete di associazioni, soggetti attivi, energie del territorio, la diffusione dell'arte



Lorenza Carlini

e della cultura in tutte le sue possibili espressioni".

Le potenzialità della Fortezza del Girifalco sono state dimostrate negli ultimi 7 anni di utilizzo come una delle sedi espositive più importanti e prestigiose del festival internazionale di fotografia Cortona On The Move, festival che ha richiamato moltissimi visitatori nella città di Cortona da tutta Italia e non solo.

Nel corso del 2017, sia grazie al Festival che ai numerosi eventi culturali, musicali e teatrali, organizzati all'interno della struttura da fine marzo ad inizio ottobre dall'As-

sociazione Culturale ONTHEMOVE anche in collaborazione con il Comune di Cortona, sono stati quasi 25 mila i visitatori che hanno varcato l'ingresso della Fortezza.

Sono stati creati nuovi servizi

per i visitatori tra i quali una caffetteria all'interno del Palazzo del Capitano, che rappresenta un piacevole punto di ristoro, e l'attivazione di un servizio navetta che per tutto il periodo estivo consente di collegare il centro della città con la Fortezza.

È il caso di dire che è iniziato un percorso di rinascita di questa bellissima struttura, il cui attuale aspetto risale alla ristrutturazione effettuata nel 1561 su incarico del Granduca Cosimo dei Medici.

La Fortezza del Girifalco (cono-

quelli preclusi.

I lavori, che hanno avuto inizio il 06 novembre 2017 e che vedono coinvolti il Comune di Cortona come Stazione appaltante, l'arch. Lorenza Carlini come Progettista e Direttore dei Lavori e come impresa appaltatrice la ditta edile Massimo Capannini, sono volti alla valorizzazione delle mura storiche e del Palazzo del Capitano con il ripristino dell'accessibilità dei luoghi, la fruibilità degli spazi e la creazione di nuovi percorsi culturali ed il ripristino di quelli preclusi.

Il ripristino dell'accessibilità al Palazzo del Capitano è legato principalmente al superamento delle barriere architettoniche, con la possibilità di utilizzare, da parte delle persone disabili e non, l'ascensore a servizio di tutti i piani, che attualmente non è più funzionante e fuori norma.

I lavori permetteranno la sostituzione dell'ascensore esistente con un nuovo ascensore che consentirà di effettuare una fermata per piano; il ripristino del collegamento verticale consentirà anche un potenziamento della fruizione degli spazi interni del Palazzo.

Il miglioramento dell'accessibilità al complesso sarà dato anche dal restauro e dalla sistemazione del percorso antistante l'ingresso principale della Fortezza Medicea; attualmente infatti la pavimentazio-



sciuta anche come Fortezza Medicea) costituisce una caratteristica ed interessante opera di ingegneria militare ed ha il pregio di conservare inalterato l'impianto strutturale ed architettonico, nonostante le movimentate vicende storiche, tanto da rappresentare uno dei più importanti complessi monumentali del territorio non solo cortonese ma toscano.

La collaborazione tra Comune di Cortona e Associazione ONTHEMOVE ha permesso anche di dare vita ad una serie di progetti di restauro e riqualificazione della Fortezza; recentemente infatti il Comune di Cortona ha ottenuto, su progetto redatto dall'arch. Lorenza Carlini, un finanziamento a seguito della partecipazione al bando promosso dalla Regione Toscana per la "concessione dei contributi per la valorizzazione delle mura storiche, ai sensi della Legge Regionale n.46 del 01 agosto 2016 (CITTA' MURATE DELLA TOSCANA)".

Grazie a questo finanziamento regionale e ad altre somme messe a disposizione dal Comune di Cortona verranno realizzati una serie di interventi per un valore di 254.000 euro volti alla valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati (Fortezza Medicea di Girifalco) con il ripristino dell'accessibilità dei luoghi, la fruibilità degli spazi e la creazione di nuovi percorsi culturali ed il ripristino di

ne è a tratti disconnessa e priva di idonee parapetture. Verrà consolidata la muratura di contenimento, rifatto il lastricato esistente e installato un parapetto di protezione.

Verrà anche recuperato e messo in sicurezza il percorso al di sopra dell'ex corpo di guardia, in prossimità del Bastione S. Margherita, mediante il rifacimento della pavimentazione e l'installazione di parapetto.

Gli interventi permetteranno anche il recupero di tratti della cinta muraria adiacente la Fortezza. Sono in corso i lavori nel tratto della cinta muraria che si sviluppa dalla Fortezza al piazzale della Basilica di Santa Margherita, con il ripristino di un percorso precluso al pubblico da molto tempo.

Il tratto di muro, caratterizzato da un avanzato stato di degrado che interessa le pareti verticali coperte da fitta vegetazione rampicante e la sommità della cortina con il camminamento di ronda, sarà oggetto di opere di messa in sicurezza e consolidamento della muratura, con la rimozione della vegetazione infestante e la creazione di un percorso pedonale alla base del muro.

Anche un tratto della cinta muraria in prossimità del Bastione S. Giusto sarà oggetto di recupero mediante la ricostruzione di una parte di muro recentemente crollata.

Si può quindi dire che la volontà del Comune di Cortona, in colla-

borazione con l'associazione culturale ONTHEMOVE, è quindi quella



di valorizzare un complesso di particolare pregio quale è la Fortezza del Girifalco, che è parte integrante

del patrimonio storico e culturale della città di Cortona, rendendolo contenitore di iniziative ed erogatore di servizi innovativi.

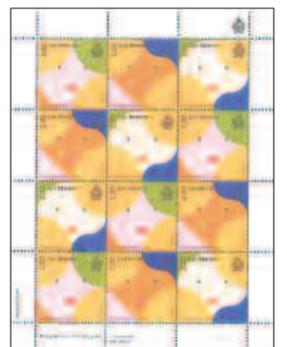
Un faro. È quello che la Fortezza del Girifalco può diventare per Cortona, la Valdichiana e la Toscana, per i suoi abitanti, per la sua economia.

L'Associazione ONTHEMOVE crede fermamente su quanto detto ed è per questo che ha lanciato il progetto di rilancio della struttura; un'idea ambiziosa che ha come capisaldi, oltre che il totale recupero funzionale, la promozione della socialità, il coinvolgimento in rete di associazioni, soggetti attivi, energie del territorio, la diffusione dell'arte e della cultura in tutte le sue possibili espressioni. **Laura Lucente**

IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

nuovi ripensamenti hanno interessato le emissioni del Titano del 26 settembre. Infatti l'Ufficio Filatelico Sammarinese, a pochi giorni dalle relative uscite, ha reso nota l'integrazione delle rispettive tirature interessanti le commemorazioni del Natale e del 10° Anniversario del divieto di sperimentazione animale a S.Marino, che sono passati dai 25.008 pezzi a 30.000, mentre i tritici della Giornata Mondiale del Rifugiato sono stati arrotondati a 40.000, ossia 120.000 francobolli contro i 25.000 decisi in prima battuta. Si spera pertanto che d'ora in avanti vengano stabilite tirature certe e non più modificabili successivamente alle comunicazioni ufficiali.



Il fatto è accaduto in uno Stato dove le cose vengono fatte sempre con molta serietà e professionalità: figuratevi altrove; dobbiamo tornare tutti molto credibili e questo si fa soltanto lavorando con il rispetto per gli altri!

Un progetto per valorizzare tradizioni e lavoro

Il Progetto **GoldF@shion**, realizzato dal Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Arezzo presieduto da Anna Lapini, vanta una lunga serie di successi e, soprattutto, vanta il merito di aver valorizzato alcune tra le più significative tradizioni del nostro territorio legate alla moda, alle lavorazioni artigianali, alla ricerca e sviluppo di modelli che hanno fatto la storia del costume. Attraverso un percorso di ricerca, collegamenti, studio e recupero di testimonianze, con il coinvolgimento degli Istituti Superiori, il Comitato ha dato vita nel tempo ad una serie di manifestazioni espositive legate a momenti storici per le

stieri: altro tassello di un grande mosaico che si va a ricomporre salvaguardando tradizioni, abilità, creatività e storia del costume.

Lo scorso 28 Novembre, alla Borsa Merci di Arezzo, il Comitato Imprenditoria Femminile, nell'ambito dell'iniziativa nazionale voluta da Unioncamere "Giro d'Italia delle Donne che fanno Impresa", Xa edizione, ha presentato ed illustrato, con il contributo di numerosi relatori, il percorso del progetto **GoldF@shion** e la nuova progettualità per l'anno 2018 destinata a riscoprire e valorizzare le tradizioni legate alla coltivazione ed all'utilizzo della canapa ed alla bachicoltura e quindi alla lavorazione della seta. Questa fase del



A sinistra Direttore CCLAA dott. Salvini, al centro pres. Anna Lapini e Provveditore dott. Curtolo.

nostre produzioni di abbigliamento ed accessori moda: così nel 2012 è stato per "Il tailleur, gli Affari, i Gioielli", nel 2013 per "Il caldo abbraccio del Casentino", nel 2015 per "Una trama per Anghiari" e nel 2017 per "L'industria del Cappello a Montecatini nel XX secolo".

Dando struttura continuativa a questa importante ricerca, il Comitato Imprenditoria Femminile, in collaborazione con l'Istituto Vegni di Cortona e l'ITIS Galilei di Arezzo ha realizzato anche un Portale per la valorizzazione e tutela del territorio con gli antichi me-

progetto riguarda in maniera particolare la Val di Chiana, e quindi anche il territorio cortonese, dove entrambe queste tipologie di lavorazione erano particolarmente diffuse e prosperare in passato.

L'importanza del progetto, oltre che nel recupero di importanti memorie territoriali, sta anche nel coinvolgimento degli Istituti Superiori e nella costruzione di sapienti collegamenti tra mondo della scuola e mondo del lavoro per lasciare una traccia durevole e significativa dell'esperienza realizzata.

Isabella Bietolini



HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab. Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep. ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Panichi Auto Srl
CARRACIA - CORTONA (AR)
Info@panichiauto.it
Tel. 0575 630598
335 9049196 - 339 8276440

I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Area Test Drive
- Servizi finanziari
- Garanzia estesa
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Ricambi originali
- Carrozzeria specializzata
- Riparazione cristalli
- Servizio pneumatici
- Soccorso stradale
- Vettura di cortesia
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Centro installazione e collaudo impianti a metano e GPL aut. MCTC Arezzo
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Vendita ed installazione ganci traino
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

Presentato il 2 dicembre nella sala del Consiglio Comunale un libro a ricordo dei marinai caduti

Marinai Cortonesi

Una Spoon River del mare scritta a Cortona, così potremmo definire questo volume: ogni storia ha un nome, ogni nome una professione. Ogni rac-

Cortona, è troppo più in là o troppo più a nord, o troppo più a sud. Da ogni viaggio di queste vite Cortona è la terra natia, la propria Itaca: Questo libro è anche opera di ricordo.

consentendoci di non lasciare nessuno in mare aperto, dove non vorremmo essere lasciati.

Questo libro è anche un insegnamento: i valori sono i pilastri su

cui costruire una comunità.

Valori che sanno di mare sono ancora più sani, profondi e aperti: un amore profondo e limpido per il mare, per Cortona e per la

Patria, un orgoglio che commuove e ci tranquillizza.

Ogni storia un nome, ogni

nome un viaggio, ogni viaggio ci riporta ancora più vicini a casa.

Albano Ricci



conto va aldilà della propria vita, s'intreccia a sentimenti, passioni, ricordi. È molto di più di una Spoon River. Racconta il mare da una città, bella per tante ragioni, ma senza mare e allo stesso tempo racconta Cortona da tante navi più o meno lontane dalla costa. Da ognuna di queste coste non si vede

La memoria va esercitata, è un'operazione attiva, vivace. È un filo rosso, ci tiene in contatto con noi stessi, con le generazioni che ci hanno preceduto e lo dobbiamo continuare a passare, a tirare, tenere in tensione: un filo che segue le nostre rotte marine o terrestri; un filo che ci sostiene,



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Agevolazione prima casa: le regole valide per le successioni

Un'erede testamentaria possedeva, in comproprietà col defunto marito, 3 abitazioni in regime di comunione legale di beni.

Per effetto della successione, le quote dei predetti immobili appartenenti al coniuge sono devolute alla signora istante, quale unica erede.

L'interpellante chiede all'Agenzia delle Entrate di conoscere se possa fruire delle agevolazioni prima casa, ai sensi dell'articolo 69, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 342 - consistenti nell'applicazione in misura fissa delle imposte ipotecaria e catastale - per le quote di uno degli immobili caduti in successione. L'erede precisa, al riguardo, di non aver mai fruito delle agevolazioni prima casa.

Agevolazione prima casa:

Ai sensi dell'art. 1, nota II-bis del dpr 131/1986, per poter fruire dell'agevolazione prima casa è condizione necessaria:

1. avere la residenza nel territorio del comune ove è ubicato l'immobile da acquistare o di volerla stabilire entro 18 mesi dall'acquisto;
2. non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del Comune in cui è situato l'immobile da acquistare;
3. non essere titolare, neppure per quote, anche in regime di comunione legale su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata dallo stesso soggetto o dal coniuge con le agevolazioni

Il parere dell'Agenzia delle Entrate:

Ricordiamo che per effetto della morte del de cuius, il regime di

comunione legale dei beni (punto 2 vedi sopra) viene meno e, dunque, la contribuente si trova nelle condizioni di poter dichiarare di non essere titolare in comunione con il coniuge di diritti sui predetti immobili.

L'erede deve rendere una dichiarazione, volta a stabilire la tassazione da applicare proprio al trasferimento mortis causa, che non deve tenere conto di quei beni o quote degli stessi che per effetto della successione vengono acquistati. Pertanto secondo l'Agenzia delle Entrate la contribuente istante potrà invocare, in sede di successione, l'agevolazione prima casa, prevista dall'art. 69, comma 3, della legge n. 342 del 2000, consistente nell'applicazione delle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa.

Si precisa che l'agevolazione può essere richiesta solo per l'acquisto delle quote di uno dei tre immobili trasferiti per successione.

bistarelli@yahoo.it

Nel Convegno del 25 novembre sulla Cardiogeriatría

Luciano Sabadini per Amici di Francesca commemora la figura di Luciano Pellegrini

Il dottor Luciano Sabadini, vicepresidente di "Amici di Francesca", e attualmente presidente "pro tempore" in seguito al decesso di Luciano Pellegrini, ha commemorato la figura del nostro Presidente introducendo il convegno "Cardiogeriatría: Update", che si è svolto a Cortona il 25 novembre scorso, di cui "Amici di Francesca" ha curato la logistica. Questo è il testo dell'intervento: "L'Associazione "Amici di Francesca" è nata dal bisogno di un padre di dire grazie a chi lo aveva aiutato. Con la fondazione di "Amici di Francesca" si è attuato il tentativo di mettersi a disposizione dei malati in difficoltà per malattie rare e/o complesse, creando opportunità di sostegno e di avvio ai percorsi sanitari per le competenze più appropriate.

Questo sembra un percorso semplice, ma alla resa dei conti si vede troppo spesso che non può essere affatto scontato.

Si vede troppo spesso che il

metodo preferito: non mollare mai! La sua capacità di chiedere aiuto a ambienti clinici qualificati, "assedando" i suoi interlocutori, superava sempre le capacità degli interlocutori di sfuggire al suo assedio. Così quasi sempre otteneva il necessario per ogni bisogno di cui si era fatto carico.

La saggezza di Eraclito ci propone il pensiero che non c'è realtà permanente, ad eccezione della realtà del cambiamento. Nessun uomo entra mai due volte nello stesso fiume perché il fiume è l'uomo non sono mai gli stessi. Bisogna volere l'impossibile perché il possibile accada. Ogni giorno quello che scegli, quello che pensi, quello che fai è ciò che diventi.

Questi principi si sono manifestati nella persona e nell'operato di Luciano Pellegrini, che è divenuto così come sognava di essere. Per questo suo impegno è stato anche premiato col titolo di cavaliere.

San Francesco ci ha detto che avere una gran cultura non signifi-



Dott. Andrea Vignini, prof. Silvio Garattini e cav. Luciano Pellegrini

Sistema Sanitario perde opportunità di cura e prevenzione, non per carenza di strumenti sanitari, ma per disorientamenti multifattoriali, che fanno male al paziente colpito, alla immagine del SSN e in definitiva alla società e alla comunità umana.

Negli anni l'Associazione "Amici di Francesca ONLUS" ha raccolto numerosissime richieste di aiuto. Alcune, più facilmente gestibili, sono state orientate verso i routinari accessi USL anche attraverso la collaborazione dei volontari; altre hanno da subito presentato maggiori e serie difficoltà, e hanno richiesto un approccio diverso, che affrontasse di petto le difficoltà. Per questi casi più difficili, Luciano Pellegrini applicava il

ca essere intelligente. S. Francesco ci ha anche detto: inizia dal necessario, passa al possibile e scoprirai di aver fatto l'impossibile.

Queste considerazioni calzano meravigliosamente sulla persona e sull'avventura umana di Luciano Pellegrini. Fra le numerosissime attività dell'Associazione Amici di Francesca, che possono essere definite trasversali in confronto alle attività di altre associazioni specifiche per malattie, ci sono le iniziative di promozione e divulgazione della formazione sanitaria. Ne è esempio il convegno di cardiologia in corso.

Nel ricordo di Luciano Pellegrini, auguro a tutti un buon lavoro".

Dottor Luciano Sabadini



Gentile Avvocato, dopo essermi sottoposta ad un intervento di chirurgia estetica per eliminare le rughe dal mio viso ho avuto una periodo di grave depressione perché l'intervento mal eseguito mi ha restituito un volto completamente trasformato che sembra finto e, in ogni caso, innaturale. Posso chiedere il risarcimento del danno? Grazie.

(Lettera firmata) Cassazione Civile, sez. III, sentenza 24 ottobre 2017 n° 25109

Se si lamenta depressione post operazione di chirurgia estetica, per ottenerne il risarcimento, il danno psicologico deve essere provato, secondo quanto stabilito dalla Corte di Cassazione, sezione III civile, nell'ordinanza n. 25109 del 24 ottobre 2017.

Nella vicenda in esame, una donna aveva convenuto davanti al competente Tribunale sia la clinica che il chirurgo estetico, per i danni patrimoniali e non, da questi provocati a seguito di un intervento di chirurgia estetica, non completamente riuscito. Il Giudice di prime cure aveva condannato i convenuti a pagare, in via solidale, il risarcimento dei danni, mentre, successivamente, la Corte d'Appello adita, in accoglimento della domanda attorea, aveva condannato i medesimi a versare ulteriori somme, confermando nel resto la decisione appellata.

Avverso tale sentenza, la donna aveva proposto ricorso per cassazione, rilevando, in particolare, che i giudici del merito non avevano tenuto conto né del danno da perdita di chances, ovvero il venir meno della possibilità di svolgere la propria attività di modella per le lesioni permanenti subite, né del danno da malattia psichica di tipo depressivo. Secondo la ricorrente, sulla scorta delle risultanze probatorie, sussistevano elementi sufficienti per la Corte territoriale per quantificare il danno da perdita di chances ed il danno psicologico, ma tale valutazione è stata disattesa.

La Cassazione ha ritenuto prive di fondamento le censure sollevate, rilevando, in particolare, che permane "l'onere dell'attrice di fornire elementi obiettivi di valutazione dell'entità dei suoi guadagni all'epoca dei fatti di causa e dei

suoi contatti e della sua introduzione nel mondo della moda al fine di consentire un giudizio prognostico sulla possibile perdita derivata dall'intervento chirurgico". Orbene, la Corte d'appello non ha considerato assolto tale onere probatorio, atteso che le prove acquisite non consentivano di ritenere provato il fatto che la ricorrente esercitasse in modo professionale l'attività di modella né venivano forniti elementi utili per la quantificazione dei compensi percepiti o altri riscontri obiettivi su detta professione.

Inoltre, i giudici di merito hanno escluso che la sussistenza delle tracce somatiche antiestetiche precludessero l'attività di modella di capi di abbigliamento con le modalità risultanti dalle fotografie in atti. Pertanto, la richiesta di risarcimento dei danni da perdita di chance, conseguenti ad un'operazione di chirurgia estetica non perfettamente riuscita, deve essere corredata da obiettivi elementi per consentire la valutazione dell'effettiva perdita economica e lavorativa che si assume esser stata determinata.

Per quanto riguarda la richiesta di risarcimento del danno per la "grave malattia psichica di tipo depressivo", che avrebbe compromesso la serenità della ricorrente, necessaria per affrontare la professione di modella, tale censura è infondata poichè la parte della consulenza d'ufficio relativa all'"esagerata e compulsiva attenzione al proprio aspetto fisico" è del tutto generica e non provata.

Secondo la Cassazione, dunque, la corte territoriale avrebbe valutato correttamente gli effetti e le conseguenze dell'operazione chirurgica sul piano del danno psicologico, in quanto tale malattia è andata scemando fino a stabilizzarsi su un piano di equilibrio, per un danno biologico complessivo del 15%. Anche, sotto tale aspetto, la Suprema Corte ha ritenuto appropriata la valutazione dei giudici d'appello poichè riferita a tutti i diversi profili del danno non patrimoniale, stimandoli complessivamente e nell'evoluzione del profilo psichico della patologia riscontrata. Per tali ragioni, il ricorso è stato rigettato.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



Al camerata ignoto che ha imbrattato il monumento dedicato alle vittime del nazifascismo di Santa Caterina
(Pensando a Piero Calamandrei)



Lo avrai camerata ignoto di Santa Caterina, anche tu, il tuo monumento. Tu, che sfregi i nomi dei morti innocenti, lo avrai il monumento che ricorderà il tuo odio eretto a metro di giudizio del mondo, la viltà delle tue azioni notturne, la tua psiche immatura che sente ciò che non le è conforme come impuro e imperfetto, melma da bonificare. Davanti a quella pietra profanata ho visto i figli di due nomi che hai imbrattato, i loro sguardi attoniti ma avvezzi ormai alle ferite che da anni tu

infilgi al loro santuario.

Riesci, tu, a immaginare cosa provi una persona che vede abolire con uno schizzo di vernice e di odio i suoi cari, la loro dignità, la loro storia? Riesci, tu, a percepire il dolore dell'altro?

La paura dell'altro, la vita dell'altro, la morte dell'altro?

Ancor più se dolore, paura, vita e morte sono innocenti?

Mentre con un fregio nero insozzi il nome di uomini dei quali ignori la tragedia incidi a lettere maiuscole anche il tuo nome sul monumento della tua vergogna.

Da te stesso lo avrai, camerata ignoto, il tuo monumento nato già sporco.

A edificarlo non ci sarà mai scalpellino più abile di te.

Alvaro Ceccarelli

Teatro Signorelli

Cenerentola

Secondo appuntamento della stagione teatrale cortonese

Per il secondo appuntamento con la stagione 2017/2018 venerdì primo dicembre 2017 alle ore 21 il Teatro Signorelli di Cortona ha messo in scena la pièce di danza Cenerentola presentata da Kaos Balletto di Firenze con la coreografia a quattro mani di Roberto Sartori e Christian Fara, i costumi di Stefania Coretti, maître de ballet Katuscia Bozari, lighting design Giacomo Ungari e musiche di Prokofiev e Rossini.

Una Cenerentola per grandi e

La tradizione: vesti sontuose, passaggi ritmati, toni e sottotoni. Tutto questo è assente dallo spettacolo insieme a tutto quello cui l'immaginario collettivo ci ha abituato. Tuttavia, in barba a Perrault cui si deve la versione più famosa di Cenerentola, e in barba a modelli e antiodelli della realizzazione femminile, lo spettacolo conquista.

Per la sua vena dissacratoria; per l'austerità dei costumi; per la normalità dei protagonisti, la cui caratterizzazione resta a dispetto



piccini, l'hanno presentata i critici, anche se ai piccini può non piacere l'abbandono del canone classico di bellezza in favore di una rivisitazione all'insegna della modernità con tanto di stampelle a sottolineare il disagio sociale della protagonista. A una lettura adulta, invece, la rappresentazione offre spunti di indagine anche interiore: il disagio sociale si supera con l'appoggio degli altri; la cattiveria si vince con la personalità; il fascino si deve alla bellezza dell'animo.

E agli adulti risultano gradite nello spettacolo anche le scarpe tacco dodici che anticipano la scarpetta di cristallo e ricordano le calzature rosse simbolo della lotta alla violenza verso le donne. Cosa manca in questa pièce?

di tutto: l'immaturità delle sorellastre e della matrigna; il coraggio di Cenerentola, la sensibilità del principe.

A ciò si aggiungano composità, ritmo e brio. E persino tempi ristretti, valore aggiunto della pièce che, sì, può essere fruibile anche per i bambini.

E per quanti ancora sognino un principe, un castello, un 'happy end'; per quanti attendano una fata madrina in grado di trasformare una zucca in una carrozza, topolini in lacché e un vecchio abito in una creazione di grido, la pièce lancia un messaggio consolante: forse il 'c'era una volta' non è da rottamare.

Forse tutto questo 'c'è o ci può essere ancora'.

E.Valli



I conti con la storia

Mi ha molto colpito l'oltraggio ad una lapide che ricorda la fucilazione di alcuni civili per rappresaglia dopo l'uccisione di un soldato tedesco in località S. Caterina.

È stato un atto vile e privo di logica, una provocazione senza senso perché la lapide non ricorda combattenti di una parte ma dei civili inconsapevoli che pagarono con la vita un gesto sconsiderato all'origine di una reazione prevedibilmente violenta e sanguinosa.

Non condivido il significato attribuito all'iniziativa dell'imbrattatore che ha dimostrato di non conoscere la storia e ha scelto un obiettivo che dovrebbe suscitare, a distanza di tanti anni, soltanto pietà ed un motivo di riflessione.

Ho letto commenti "molto in libertà" (...) sul web e sulla stampa locale: Remo Rossi considera chiuso con Piazzale Loreto il conto con i Fascisti, l'ex sindaco di Cortona Tito Barbini si è espresso con parole durissime. Altri hanno invitato i Fascisti a tornare nelle fogne.

Ma chi ha davvero interesse a resuscitare l'antifascismo, rigenerandolo e rinvigorendolo, incapace com'è di individuare un nemico immaginario, di neutralizzarlo, di delinearne i contorni e le presunte strategie?

Chi nottetempo imbratta le lapidi e non conosce la storia ubbidisce ad una logica politica o è cresciuto in una spirale d'odio che gli ha precluso la conoscenza ed il discernimento?

Tanti anni fa ho imparato a conoscere gli avvenimenti della seconda guerra mondiale nel Comune di Cortona dalle pagine del libro "La Piccola Patria" di Pietro Pancrazi che ha raccolto attraverso i diari dei parroci delle varie frazioni testimonianze importanti di quei tragici giorni.

Don Rodolfo Catorcioni, prete di Cantalena, così parla la Banda della Teppa: "Verso la fine di maggio si stabilisce nella zona un gruppo di partigiani che pian piano s'ingrossa fino ad arrivare a un centinaio. Il gruppo proveniva da Foiano e si proclama comunista; in realtà alcuni dei suoi componenti tiravano a spogliare i possidenti e fare grosse baldorie. Il fatto più raccapricciante dovuto a certi pesanti elementi che si erano aggregati alla banda, è di avere trucidato alcuni tedeschi inermi che, abbandonato il fronte, venivano a cercare scampo tra i monti e tra i partigiani".

Ed ancora: "Non posso negare di aver trovato dei giovani buoni ed equilibrati, guidati da retti intendimenti, ma non posso negare anche di averne trovati alcuni dediti al saccheggio e alla rapina a mano armata mentre altri tiravano a campare la vita chiedendo con buone maniere ciò che era loro necessario".

Don Giovanni Salvi, prete di Tornia, era dell'opinione che "non tutti questi gruppi avessero come loro obiettivo principale quello di affiancare gli Alleati per scacciare i tedeschi. Afferma che tale pretesto dava loro l'opportunità di vagare per la campagna; essendo armati, costituivano una fonte di terrore per la popolazione perché spinti o dalla fame o dal vagabondaggio, facevano sgradite visite nelle case dove sapevano di trovare danaro o generi per la banda o per il loro fini particolari".

Così si esprimeva sulla banda Bortoloni: "Un'altra squadra era formata da pochi individui per la massima parte stranieri; banda che viveva di violenze e di rapina".

Ne "La Piccola Patria" viene descritto anche l'eccidio di Falzano, l'episodio più atroce e con il più alto tributo di vittime innocenti che ha coinvolto il nostro Comune e se ne illustra l'antefatto.



È il caso di osservare che tutti gli eserciti del mondo utilizzarono la rappresaglia quando soldati regolarmente inquadri erano vittime di iniziative di civili che non indossavano un'uniforme. I russi nella Germania occupata erano arrivati a fucilare 80 prigionieri per ogni loro caduto a seguito di iniziative di irregolari.

Nel nostro Comune, in quei tragici giorni, ci sono vittime dell'odio fratricida consegnate all'oblio, di cui si cerca di rimuovere il ricordo, di cui non si parla mai perché appartenevano alla "parte sbagliata".

Nel Libro "Diario del Cegliolo" di Renata Orengo si racconta la tragica fine di un fascista, Fernando Adreani, sepolto vivo a San Leo Bastia dai suoi carnefici con la mano destra alzata in segno di scherno.

La sua dolorosa vicenda è appena accennata ne "La Piccola Patria" con il ricordo del prete di Teverina don Aldo Rosadoni.

Francisco Franco al termine della guerra civile spagnola fece seppellire insieme in un grande monumento, "Valle de los Caidos", franchisti e repubblicani, compiendo un grande e significativo gesto di riconciliazione.

A 72 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, in Italia manca ancora una memoria condivisa e si alimenta il volutamente un clima di odio per tacere responsabilità e nascondere realtà inconfessabili.

Quando qualche giornalista coraggioso come Giampaolo Pansa ha cercato di squarciare il velo di omertà sulle imprese dei partigiani, soprattutto a guerra finita, dopo il 25 aprile, è stato additato al pubblico ludibrio, insultato pesantemente e minacciato di morte.

La Resistenza è stata anche feroce vendetta consumata sui vinti, stragi indiscriminate, stupri e violenze di ogni tipo, assassinio a sangue freddo di adolescenti e di decine di sacerdoti in odio alla fede.

Molti partigiani erano comunisti e professavano una dottrina politica sanguinaria che ha trovato coerente e puntuale applicazione nelle più feroci dittature del mondo.

Ai giovani dico: documentatevi, studiate le pagine della storia, siate protagonisti consapevoli del vostro tempo, avete il diritto ed il dovere d'informarvi.

Questa Italia profondamente ingiusta e piena di contraddizioni, comunque la si pensi, è figlia della Resistenza. Facendo un gelido consuntivo, viene voglia di vergognarsene. Mauro Turenci



Lions Club Cortona Corito Clanis Il diabete: epidemia del XXI secolo

Sul fronte della malattia del diabete, che purtroppo raggiunge livelli sempre più ampi di diffusione, il lionismo si è sempre attivamente impegnato, al punto che sussiste un'Associazione Italiana Lions per il diabete, attiva e presente attraverso varie iniziative su tutto il territorio nazionale.

Encomiabile, in quanto vero e proprio servizio aperto a tutti, la manifestazione così detta dei "Lions in Piazza" che, in una predeterminata giornata e in località prescelte dai clubs, organizza postazioni di medici specialistici nel settore per offrire a quanti lo desiderano un servizio gratuito di screening, indispensabile per la prevenzione e cura di questa malattia sempre più insidiosa.

Nell'ambito della Settimana Mondiale del diabete, che ha avuto inizio il 14 Novembre, il Lions Club Cortona Corito Clanis ha organizzato, nella sera del 19 No-

rifica di una serie di parametri previsti nel modulo di rischio, validato a livello internazionale.

I parametri su cui si basa la previsione dello sviluppo di diabete, anche su soggetti normoglicemici sono l'età, il grado di obesità, da computarsi tenendo conto del rapporto fra peso corporeo in Kg e il quadrato della statura computata in metri, la misura della circonferenza alla vita, l'attività fisica svolta, il consumo giornaliero di verdura e frutta, l'eventuale presenza di ipertensione arteriosa, la familiarità diabetica, ed infine il precedente rilievo di valori alti, anche se episodici, di glicemia.

Ovviamente, ad ogni risposta corrisponde un punteggio che, sommato, definisce il grado di rischio, da basso a molto elevato, intendendosi per molto elevato una probabilità su due di sviluppare il diabete entro dieci anni.

Il computo di tutti questi elementi, effettuato in un clima di



vembre, presso il Ristorante "Tonino", una conferenza dal titolo "Il diabete: epidemia del XXI secolo", di cui è stato relatore il dott. Mario Aimi, notoriamente specialista in tale patologia.

Allarmanti le statistiche riferite dal relatore, che ha sottolineato come il diabete sia in espansione, subdolamente silente fino al punto in cui non si evidenziano patologie consequenziali.

Determinante risulta essere lo screening, indispensabile per la prevenzione o la cura, ma determinante anche lo stile di vita, atto a contrastarne l'insorgere.

Alla relazione, di estremo interesse, ha fatto seguito la disponibilità e professionalità del relatore, che si è proposto per effettuare lo screening su tutti gli intervenuti che lo desiderassero.

L'adesione è stata totale, resa più completa dalla distribuzione di un questionario e complessivamente l'esame si è rivelato di grande efficacia.

Lo screening, che si effettua mediante la puntura del polpastrello e l'uso di una striscia reattiva con apposito glucometro, per la diagnosi di diabete misconosciuto, di prediabete, o per la valutazione del rischio di diabete, pure in presenza di valori normali di glicemia, è completato dalla ve-

grande amicizia e sotto la guida professionale e sensibile del relatore, ha messo ciascuno nella presa di coscienza della propria situazione, e oltre tutto, non rilevandosi casi allarmanti, l'atmosfera della serata, aperta dai lions anche ad amici o parenti, è stata caratterizzata da quella festosa, amicale gentilezza e cordialità che caratterizza tutte le manifestazioni lionistiche.

A seguire, il menù previsto, leggero e gustoso, molto apprezzato da tutti e in primis dal relatore, non poteva che essere in tema ed annoverare come protagonista delle varie portate, frutta e verdura con qualche piccolo strappo alla regola.

La serata, estremamente piacevole, è stata anche estremamente utile, additata da tutti i presenti per i molti aspetti della sua validità, non ultimo il richiamo ad un preciso stile alimentare.

Un grazie particolarissimo va al socio Lions, relatore e protagonista della serata, dott. Mario Aimi, che come sempre ha saputo coniugare la professionalità e competenza con la gentilezza e sensibilità che gli sono proprie, e che hanno dato il giusto tono alla serata.

Clara Egidi



Ristrutturata a Pietraia la Sala Parrocchiale

Vale la pena di ricordare che, nel dopoguerra, era il 1956, con concorso di popolo, come è annotato nelle cronache parrocchiali, anche a Pietraia, don Gino Fucini realizzò un'ampia sala parrocchiale, in solida pietra, usufruendo dei fondi che l'allora Ministro del Lavoro, Amintore Fanfani, aveva destinato, favorendo le maestranze locali, ad opere di interesse sociale.

Nei decenni successivi la struttura, dotata di palcoscenico, ha ospitato oltre a conferenze di interesse religioso e culturale la proiezione di film che un cine operatore di Petriano assicurava, ogni domenica pomeriggio, al popolo di Pietraia, all'epoca dotato di scarsa mobilità e di svaghi profani accessibili.

Non dimenticheremo che Domenico Baldetti, su quel palcoscenico, esercitò le sue doti di autore e di regista mettendo in scena le commedie, in vernacolo chianino, che coinvolgevano molti giovani, spesso nelle vesti di personaggi reali della vita paesana.

Le ricorrenze natalizie, del carnevale e della festa patronale venivano qui solennizzate con la recita natalizia ed il concorso delle

mascherine nonché con la proiezione di film educativi.

Don Franco Fragai ospitò l'annuale festa diocesana dell'Unitalsi assicurando, tramite la fraterna collaborazione di esperte cuoche del paese, un lieto convivio ad anziani e malati del cortonese.

Nell'adiacente saletta per alcu-



ni anni funzionò un Circolo ricreativo ACLI che assicurò ai pietraiesi, la sera in certa di svago, la posta di un caffè giocato a carte, nonché la scoperta dello spettacolo televisivo; all'epoca costosi e rari erano gli apparecchi T.V. e la loro diffusione era problematica nelle abitazioni rurali ancora prive di elettricità.

La struttura della Sala parro-

chiale, pur custodita con attenzione da don Franco Fragai e vivacizzata dalla destinazione ad attività oratoriali voluta da don Albano Fragai, accusava l'età avanzata sia nella copertura sottoposta ai rigori stagionali sia nell'umidità delle fondazioni con la tecnica, che al tempo ne consentiva la costruzio-

ne con scavo a picco e vanga e la muratura a pietra e calce; perciò molte leghe ne assicurano, da anni, maggiore stabilità.

Portando avanti, anche a Pietraia, una paziente e costante opera di bonifica e manutenzione delle strutture delle chiese, affidate-



gli dall'arcivescovo Riccardo Fontana, don Alessandro Nelli ha quindi messo mano anche alla Sala parrocchiale di Pietraia. Il C.S.I. - Centro Sportivo Italiano - dopo essersi cimentato nell'edizione, presso il campo sportivo parrocchiale, del Torneo di Cup 5 per giovanissimi atleti, ha collaborato nella raccolta fondi per sostenere il costo della manutenzione straordinaria.

Il geom. Lorenzo Torello ha trovato le soluzioni più utili e convenienti, i costruttori Luca e Marco Luconi hanno rinnovato e consolidato il tetto mentre Francesco e Salvatore hanno lavorato al risanamento ed al ripristino della muratura ed alla tinteggiatura.

Oggi la grande sala si presenta in tutta la sua ampiezza - anche il vano del palcoscenico è utilizzabile nel calpestio - con il tavolo da

ping pong ed il calciobalilla che invitano alla sana ricreazione i ragazzi dell'Oratorio; un antico crocifisso ligneo recuperato nel suo originario disegno dall'abilità di Teresa Dipoliti ci richiama all'impegno di cristiani.

Il C.S.I. di Pietraia ha poi allestito, con il determinante impegno del suo presidente Roberto Banelli, un funzionale Circolo soci convenientemente attrezzato per la somministrazione di generi di conforto ai soci tesserati che vi si ritrovano per trascorrere ore di sereno svago.

L'inagurazione e la benedizione dei locali, che si vanno ad aggiungere al già callaudato parco giochi per bambini, sono avvenute domenica 26 novembre 2017. Al termine della S. Messa don Flavio de Sousa Santiago che dedica a Pietraia il suo apprezzato impegno di sacerdote sensibile e qualificato per studio ed esperienza, ha consegnato a Cristina Bazzanti responsabile dell'Oratorio, intitolato

a S. Giovanni Paolo II, ed a Roberto Banelli presidente del Circolo C.S.I. le chiavi degli ambienti rinnovati, ricevendone l'impegno a renderli luogo di crescita morale e sociale.

Un applauso ha segnato il taglio del nastro tricolore consentendo ai numerosi convenuti di osservare il risultato del restauro costantemente seguito da Dante Giorgi e Mauro Roccati.

Questa giornata rappresenta una sfida di rinnovato impegno nello sforzo che la chiesa aretina pone nell'aprirsi ai laici per favorire l'accoglienza di quanti non sono partecipi della comunità cattolica locale.

Anche a Pietraia occorre proseguire nel cammino che l'unità pastorale di Val d'Esse - Mucchia va indicando, in ricerca con il sinodo diocesano, per integrarsi, nella solidarietà, con le associazioni di rappresentanza civile, culturali e sportive del paese.

Francesco Cenci



Un gioiello di Cortona privatizzato

Andrea Rossi è il nipote dell'ultimo Vescovo di Cortona Mons. Giuseppe Franciolini, quindi molto legato a Cortona e alla figura di suo zio Vescovo ed è per questo che lo intervistiamo riguardo alla sorte del Palazzo Vescovile...

Ciao Andrea, sapevo che ai tempi del vescovo Mons. Gualtiero Bassetti, attuale Cardinale di Perugia, il palazzo doveva essere adibito a museo per contenere l'enorme quantità di arte sacra proveniente dall'ex diocesi di Cortona...

Sì, l'ex Vescovo Mons. Gualtiero Bassetti, in accordo coi Sacerdoti cortonesi, aveva intellettualmente fatto restaurare l'ex palazzo vescovile rendendolo idoneo a ospitare le innumerevoli opere d'arte derivanti da tutto il territorio dell'ex diocesi di Cortona.

E poi? Invece cosa accadrà al palazzo e perché si è presa questa decisione?

Purtroppo l'attuale Vescovo Mons. Riccardo Fontana ha voluto privatizzare e concedere in affitto la struttura, probabilmente per averne un largo profitto. La cosa che mi dispiace veramente è che questo palazzo sarà destinato ad uffici della società Icaro e che tutti gli affreschi, le bellissime sale decorate e gli immensi tesori provenienti dalle diverse chiese cortonesi non saranno usufruibili al pubblico e quindi non potranno dar gloria a Cortona.

A tuo parere con i lavori che saranno apportati la storicità dell'edificio sarà tutelata?

A livello di struttura mi auguro che il suo patrimonio artistico e storico sia salvaguardato, ma il danno più grande è che il palazzo non sarà aperto al pubblico e, diventando così privato, è come se si cancellassero più di seicento anni della sua storia.

A tuo parere, se non fosse stato dato in affitto, il museo sarebbe stato realmente fatto?

Sicuramente sì, perché era stato restaurato completamente per essere adibito a museo.

Che opere d'arte di rilievo

ci sono e c'erano dentro l'episcopio?

Innanzitutto l'episcopio è completamente affrescato con opere dal 1500 al 1800 e queste sono quelle permanenti e che non saranno più visitabili - come del resto l'antica mobilia che arredava le stanze, la quale non si sa nemmeno dove sia finita. Mentre la Sala dei Rosoni, adiacente la Cattedrale, era completamente piena di quadri e suppellettili sacre. Si dice che siano finite nella chiesa di Sant'Antonio e non si conosce il loro destino.

E delle opere abbandonate all'interno delle chiese, cosa mi sai dire?

Il museo sarebbe stato fondamentale anche per una ricollocazione di opere dimenticate nelle saesie delle chiese, che in questo momento giacciono in uno stato di abbandono e rischiano di deteriorarsi di anno in anno o di essere trafugate, come del resto già successo.

Vorrei farti infine altre tre domande: secondo te quale sarebbe la soluzione da attuare?

Ormai il dado è tratto e quindi mi auguro che con il ricavato dell'affitto vengano quanto meno ristrutturati i tetti delle chiese di Cortona, che ne hanno bisogno e che magari, tra qualche anno, se i venti cambieranno, l'episcopio sarà restituito all'utilizzo pensato dall'attuale cardinale Bassetti.

E Bassetti secondo te cosa ne pensa?

Beh, dalle voci che mi sono arrivate si dice sia molto dispiaciuto in quanto vedeva la realizzazione di questo museo come un valore aggiunto per Cortona.

E tuo zio Mons. Franciolini cosa ne penserebbe?

Già in vita, era stata presa in considerazione l'idea di destinare il palazzo a scopo museale, tanto che erano già stati sviluppati dei progetti per il collocamento di varie opere. Essendo amante di Cortona, definendola "la sua sposa" privatizzare tale palazzo sarebbe stata per lui una profonda ferita.

Stefano Duranti Pocetti

Organizzazione a cura di:
ASSOCIAZIONE PRESEPE VIVENTE

Con il Patrocinio di:

PRESEPE VIVENTE

PIETRAIA di Cortona

25-26 Dicembre

1-6 Gennaio

Orario apertura 17:30 - 19:30
Tempo permettendo

Modelli di fede

Preghiera a Maria Immacolata

Riflessioni di padre Samuele Duranti

O Maria immacolata, candore d'innocenza, splendore di grazia, perfezione di santità; Bellissima! Dileta e prediletta di Dio, Amata e privilegiata da Dio, Oggetto delle sue compiacenze, Colmata dei tesori della sua benevolenza, Creatura unica e singolarissima, Maria! Esulta! Rallegrati! Gioisci! Il Signore è con te; lo è stato e sarà sempre con te! Dio compie in te meraviglie; ti consegna il Suo Figlio, che diventa Tuo Figlio; e così tutte le generazioni ti diranno beata! Tu sei la Donna predetta, che vince l'antico avversario; Tu sei il sogno di tutte le attese,

il compimento di tutte le speranze, il cuore di tutti gli amori! Tu, la Vittoriosa! Concepita senza peccato e vissuta senza peccato. Tu Donna vestita di sole! Non sei il rimpianto di un'innocenza perduta, e neanche il miraggio di un'innocenza irraggiungibile, Tu splendi come modello vivo di un'innocenza da riconquistare: anche noi siamo condannati ad essere santi e immacolati al cospetto di Dio, e Tu ci chiami al combattimento contro satana e i suoi alleati; aiutaci a vincere il male, a dire NO al peccato, a dire SI' a Dio, per vivere sempre nella comunione con Gesù, o fulgida Immacolata, o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008

Hyperion Certificato n. 430

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Positivi riscontri per il futuro della struttura

Incontro per il Canile di Ossaia

L'Amministrazione Comunale ha promosso un incontro con l'Associazione Etruria Animals per affrontare i temi legati alla gestione ed al futuro del Canile di Ossaia.

«A seguito delle ultime notizie apparse sui media che hanno pre-

sentato un quadro distorto della realtà, dichiara il sindaco Basanieri, ci è sembrato opportuno incontrare l'Associazione Etruria Animals ed i volontari per chiarire la reale portata delle novità che coinvolgeranno il canile di Ossaia e programmare assieme le azioni future.

Come presidente della Conferenza dei Sindaci della Valdichiana ho ribadito la volontà di tutti i sindaci di difendere in primo luogo la salute dei cani e ho illustrato nuovamente il percorso proposto ed approvato, che vedrà il trasferimento del Canile Sanitario presso la struttura più adeguata di Torrita di Siena, e il mantenimento del Canile Rifugio per tutta la Valdichiana aretina, presso Ossaia.

Questa stessa struttura verrà potenziata con un accordo che stiamo predisponendo anche con i Comuni di tutta la Valdichiana sia aretina che senese.

I volontari di Etruria Animals, prosegue Francesca Basanieri, nonostante abbiano riconfermato le loro perplessità su una gestione privata del canile sanitario, hanno apprezzato e ben compreso l'intento dell'Amministrazione Comunale di Cortona e della Conferenza dei Sindaci della Valdichiana Aretina, di costruire un percorso che va nella direzione di potenziare il Canile Rifugio di Ossaia con adeguamenti strutturali, normativi e sulle procedure riguardo la cattura dei cani.

Abbiamo anche condiviso assieme all'Associazione Etruria Animals l'idea di costruire un protocollo più stringente per verificare la tracciabilità degli animali.

L'incontro, conclude il sindaco Francesca Basanieri, è stato molto importante e costruttivo.

Ha evidenziato come tutti, sia Enti che Associazioni, abbiamo a cuore il benessere degli animali, in questo caso dei cani, ed è emersa chiaramente la volontà comune di lavorare per rendere più funzionale ed efficiente il canile di Ossaia.

Sarà sempre di più punto di riferimento per l'intera Valdichiana.»

Progettazione partecipata dell'area ex Maialina in Camucia

Parcheggi, aree verdi e giochi per una città migliore

Nei giorni scorsi si è svolto il primo incontro per la progettazione partecipata con le scuole e il gruppo di lavoro per i "Beni Comuni" finalizzata all'area del ex campo sportivo della Maialina di Camucia.

All'incontro erano presenti varie scuole del territorio comunale: l'Istituto Comprensivo Cortona 2 Terontola (scuola media), l'Istituto Comprensivo Cortona 1 (scuola media e primaria Camucia) e la scuola primaria Capitini di Montecchio.

Tutte hanno comunicato di poter aderire con entusiasmo, con gli alunni, alla progettazione partecipata.

Ogni scuola lavorerà autonomamente per "ridisegnare", all'interno del progetto comunale, spazi al di fuori dell'area prevista a parcheggio, attraverso la realizzazione di aree accoglienti di gioco e aggregazione per bambini, famiglie, adulti, già in parte discussi nell'incontro e orientati come spazio verde, percorsi ciclo-pedonali, campo multifunzionale polivalente, con un'attenzione alla disabilità.

Le suddivisioni possono essere molteplici come ad esempio un punto centrale da cui dipartono le diverse aree.

I ragazzi si concentreranno anche su quello che è assente a

Camucia e avvanzeranno proposte.

Le varie proposte saranno poi confrontate 'tecnicamente' con l'Ufficio tecnico che è interfaccia del progetto stesso.

Le altre scuole rappresentate nel gruppo beni comuni, non presenti all'incontro, potranno comunque prendere informazioni e partecipare.

«Il progetto di recupero e miglioramento dell'area della Maialina, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, sarà uno degli interventi più importanti e significativi per Camucia e l'intero Comune.

Camucia è il centro più popoloso del comune ed il motore dell'economia. Con questo intervento l'area diverrà centrale nelle attività della città.

Sono convinta che la rinascita della Maialina possa rappresentare una grande opportunità di sviluppo e di miglioramento della qualità e della vivibilità di tutta Camucia.

A tal proposito abbiamo deciso di inserire, già dal 2018 quando partirà la prima trincea di lavori, circa 200mila euro che serviranno a predisporre l'area sosta auto e le aree verdi attrezzate.

Da questo percorso partecipativo ci aspettiamo nuove idee che possano migliorare ulteriormente il progetto e che saremo felici di recepire.»



Parcheggio Maialina 2017

La bella poesia

Nevica

Si leva improvviso il sibilo di una furiosa tormenta uno schietto andare scende lieve dalla cima verso la piana e tutto s'inchina fiero nella notte che nasce il bambino. Si corruga il vecchio sotto gli occhi di carta del suo unico amore quando un fiore bastava per regalare l'infinito. Allegra scoppietta la fiamma lì dentro rivede acerbi trastulli e i dolci abbracci di quando campava per vivere. Fuori tutto si è placato un nuovo sole è tornato a ballare sulle chiome imbiancate degli olivi

e sugli arditi cipressi del cortile. Lieto s'affaccia e tra boccate di freschi deliri che la dolce tormenta ha ceduto fecondi pensieri sciamano convulsi verso mete ancora sconosciute. Quando traspare l'ultima luna sorride fisso con un rosario in mano perdendosi nel rosa del tramonto e nei campi dei poggi dove ignara ruzzola ancora la neve. Con indomito coraggio vorrebbe graffiare l'ultima strada ma è solo nell'ultimo Natale con sé solo quei due occhi infilati nello specchio del comò.

Graziano Buchetti

La bandiera di Guglielmo

Un giovane carabiniere, in forza ad un reparto dell'Arma a Firenze, viene sottoposto in questi giorni ad una sorta di procedimento inquisitorio. Sembra che egli abbia mostrato una soverchia ammirazione per l'esercito di Guglielmo: con l'applicare la bandiera imperiale germanica ad una parete della camerata nella caserma dove presta servizio. Giacché allo stato degli atti e dei fatti non risultano ulteriori contestazioni, il cittadino rimane allibito di fronte alla delirante sequenza di deduzioni ed insinuazioni che l'ostentazione di quella bandiera ha provocato.

Si dice che quella bandiera sia il simbolo identitario di svariate formazioni di estrema destra europea. E con questo? Il fatto che quella bandiera sia stata scelta da quelle formazioni non autorizza a pensare che chiunque la sventoli, o la affigga ad un muro, sia un nazista. A meno che quel qualcuno non unisca, allo sventolio della bandiera, convinzioni ed azioni di maggiore sostanza. Le quali, almeno per ora, non sono state allegate a conforto di tanta indignazione. Si dirà: ad un carabiniere non è lecito mostrare sentimenti di ammirazione per l'esercito di Guglielmo e la relativa bandiera. Con una simile logica bisognerebbe vietare alle bande dei Carabinieri di avere in repertorio la Marcia di Radetzki. Giacché il Feldmaresciallo fu un fiero nemico del Risorgimento italiano e ci inflisse una secca sconfitta a Novara.

Allo stesso modo dovremmo dimenticare che il nome di battaglia di Arrigo Boldrini fu "Bulow". Da un celebre generale tedesco cui il nostro somigliava per capacità tattica e leadership. In attesa che la presidente Boldrini ci conforti con la sua indiscussa autorevolezza in materia di correttezza politica, continueremo a ricordare

il nostro Arrigo come "Bulow" senza fargene un cruccio.

Per concludere: lasciamo liberi i Carabinieri, a Cortona come a Firenze, di appendere alle pareti quello che gli pare. Purché, nel

compiere il loro dovere, manifestino quella lealtà e quella competenza che godono di largo credito: tanto a livello locale quanto nazionale.

Felice De Lucia

Cortona nel firmamento dell'arte contemporanea

Jannis Markopoulos e Alfredo Rapetti Mogol anticipano l'Adoption New Generation, seconda edizione di Art



Alfredo Rapetti Mogol

Il ponte dell'Immacolata ha visto a Cortona due gustose anticipazioni della seconda edizione di "Art Adoption New Generation", progetto artistico diretto da Massimo Magurano e curato da Tiziana Tommei, che si svolgerà dal 17 dicembre al 10 gennaio 2018 in 27 luoghi espositivi di Via Nazionale e zone limitrofe, coinvolgendo 29 artisti nazionali e internazionali.

Venerdì 8 dicembre, ha visto direttamente dal Padiglione Boliva della 57° Biennale di Venezia, la maestosa installazione dell'artista greco Jannis Markopoulos. L'opera è stata allestita nel suggestivo Auditorium di Sant'Agostino di via Guelfa, in collaborazione con l'associazione culturale "Lux" e la supervisione curatoriale di Gabriele Romeo. Partner dell'e-

vento è ArteCortona - Parco scultoreo all'aperto.

Il giorno seguente, sabato 9 dicembre, è stata invece la volta di Alfredo Rapetti Mogol, poeta, compositore e personalità poliedrica del mondo dell'arte, che presenterà una favolosa proiezione visiva sulla facciata del Comune di Cortona in piazza della Repubblica. L'opera del figlio del grande paroliere, conosciuto anche con lo pseudonimo Cheope, vedrà il contributo artistico di Mirko Pagliacci. "Art Adoption New Gene-



ration", iniziativa patrocinata dal Comune di Cortona, parte dunque col botto, lasciando poi spazio dal 17 dicembre a un percorso espositivo lineare, diversificato e stimolante, che in una modalità alternativa e non ordinaria punterà ad avvicinare il pubblico ai nuovi linguaggi espressivi.

Marco Botti



Jannis Markopoulos



M5S: necessario un regolamento per sagre e feste paesane

A Castiglion Fiorentino l'Amministrazione Comunale incassa il plauso dell'Associazione commercianti per avere adottato un regolamento per l'organizzazione di sagre e feste paesane. Questo tipo di regolamento è necessario per valorizzare e proteggere quegli eventi che promuovono il territorio, i suoi prodotti tipici o siano legati a una tradizione, limitando invece le manifestazioni nate semplicemente per finanziare determinati soggetti o lucrare sulla ristorazione a discapito delle regolari attività di ristorazione, danneggiando quest'ultime con una concorrenza sleale.

Come Movimento 5 Stelle avevamo chiesto che anche il Comune di Cortona si dotasse di un regolamento per le sagre, ma purtroppo la nostra amministrazione non si è manifestata sensibile alle nostre richieste e alle necessità del tessuto economico locale che in buona parte, specialmente all'interno del centro storico cortonese, è formato proprio da attività di ristorazione. Le troppe iniziative ed eventi che annualmente si svolgono nel territorio, specialmente in estate, creano delle situazioni di concorrenza sleale nei loro confronti.

Le sagre storiche del territorio, quelle che hanno le radici nella nostra storia e nella nostra cultura, che promuovono prodotti tipici locali o che semplicemente tengono vive le nostre tradizioni,

devono essere valorizzate e separate rispetto alle manifestazioni nate solo per finanziare qualche soggetto o lucrare sull'attività di ristorazione. Il Movimento 5 Stelle, quindi, pensa sia necessario un regolamento che valorizzi la nostra storia e la nostra cultura e allo stesso tempo tuteli le attività economiche di ristorazione.

«Stiamo valutando di chiedere, nuovamente, all'amministrazione comunale di dotarsi di un regolamento che vada verso la tutela delle attività economiche e della nostra cultura locale, che non sia uno strumento per penalizzare qualcuno ma per riconoscere merito alle iniziative virtuose e regolamentare in maniera chiara questo fenomeno», afferma Matteo Scorucchi portavoce del M5S in Consiglio Comunale a Cortona.

«Quando avanzammo per la prima volta questa richiesta al Sindaco, ci rispose che stava aspettando il nuovo regolamento per il commercio regionale, secondo noi questa risposta è un modo per scaricare le responsabilità e non compiere delle scelte in maniera da non inimicarsi una certa fetta di elettorato specialmente in prossimità delle elezioni. Al Movimento 5 Stelle non piace la politica che non prende decisioni e tira solamente a galleggiare per la poltrona», conclude il portavoce pentastellato.

M5S Cortona

NECROLOGIO

XI Anniversario
27 novembre 2006

Lorenzo Marcelli

Sei sempre con noi.
Tutta la famiglia ti ricorda a quanti ti hanno conosciuto.

La moglie e i figli



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Dodicesima e tredicesima giornata dei nostri campionati

Cortona Camucia sempre all'ultimo posto in classifica

Prima Categoria Girone "E": Fratta Santa Caterina, vittoria casalinga e sconfitta in trasferta. La squadra resta settima in classifica.
Seconda Categoria Girone "N": Fratticiola sconfitta a sorpresa in quel di Guazzino, quindi buon pareggio casalingo contro la capolista.
Terontola contro i due squadroni senesi prende un solo punto. Montecchio in piena ripresa, altri tre punti in classifica.

Promozione Toscana Girone "B"

Pur pareggiando in casa per 1-1 contro il Pontassieve, il Pratovecchio Stia riesce a mantenere la testa della classifica con 25 punti.

Il Foiano pareggia 1-1 Terranuova è secondo in graduatoria con 23 punti.

In questa tredicesima giornata non ci sono altri risultati eclatanti.

La classifica cambia poco per le prime dieci posizioni; sta di fatto che dalla prima alla decima squadra ci sono 6 punti di differenza.

Le squadre che stanno peggio sono quelle che al momento occupano le ultime 4 posizioni: Nuova Chiusi e Olimpia Palazzolo punti 10, Spoiano 9 e, purtroppo, Cortona Camucia che è sempre in ultima posizione con soli 5 punti.

Tutte le squadre che vanno dai 17 punti (Firenze Ovest) ai 25 della vetta, 12 squadre hanno la possibilità tutte quante di sperare di centrare il primato della classifica.

La classifica è corta e tutto può cambiare.

Cortona Camucia

Bisogna ancora ripetere la solita tiritera, purtroppo dopo 13 giornate dell'attuale torneo con una possibilità di conquista di 39

Promozione Toscana Girone "B"

Squadra	Punti
Pratovecchio	25
Nuova A.C.Foiano	23
Olimpic Sansovino	22
Arno C. Laterina	22
Audax Rufina	22
Pontessieve	21
M.M. Subbiano	20
Bibbiena	20
Chiantigiana	19
Terranuova Traiana	19
Castelnuovese	18
Firenze Ovest	17
Nuova S. Chiusi	10
Olimpia Palazzolo	10
Spoiano	9
Cortona Camucia	5

punti, la nostra squadra di punti ne ha totalizzati solo 5 in virtù di 5 pareggi, 8 sconfitte e nessuna vit-

toria. Sette reti fatte ed altrettanto subite.

Ultimamente di positivo c'è che dopo il pareggio casalingo, 0-0 contro il Bibbiena, non è seguita la solita classica sconfitta, ma la squadra di Testini è andata a prendersi un altro pari 1-1 nel difficile campo del Sansovino.

C'è stato un certo avvicendamento di giocatori, 5 della vecchia rosa sono stati ceduti e 3 nuovi acquistati.

Dal punto del gioco prodotto qualcosa è migliorato.

Occorre però che si realizzi il miracolo a partire dalle prossime partite.

Nel prossimo turno scenderà in campo al Maestà del Sasso il Subbiano.

Non sarà un incontro facile ma occorrerà tanta determinazione per risalire faticosamente questa brutta china.

Prima Categoria Girone "E"

In questa tredicesima giornata i risultati con più risonanza sono: Soci Casentino-M.C. Valdichiana (prima contro la terza) 3-1 e il Rassina fermato in casa per 1-1 dal Lucignano. Il Soci mantiene sempre la prima posizione con 26 punti, seguono con 24 Torrita e Bettolle mentre a 22 punti ci sono le squadre, Rassina, Alberoro e Sulpizia. A 20 ci sono M.C. Valdichiana e Fratta Santa Caterina. Nello spazio di 6 punti ci sono attualmente 8 squadre.

Dopo 13 partite chiude la classifica la Poliziana con 6 punti. Con 7 punti il Poppi, con 11 il Tegelto, a 12 il Fonte Belverde e con 13 punti il Levane.

Mancano alla fine del campionato ben 17 partite. Nulla perciò è deciso, né in vetta né in fondo all'attuale graduatoria.

Fratta Santa Caterina

Nelle ultime due partite i rossoverdi diretti da Santini hanno conquistato 3 punti, prima vincendo allo stadio di Burcinella per 2-1 nel derby con l'Alberoro, poi sono andati ad arrendersi, restando sconfitti per 2-0, nel terreno del Levane.

Dopo 13 giornate la Fratta riesce a mantenersi in una posizione di classifica di tutto rispetto, visto che con i suoi 20 punti dista soltanto 6 punti dalla vetta. La squadra cortonese ha davanti 7 squadre mentre quello più impor-

tante è che ne ha 8 dietro e tanti punti di distacco.

Confidiamo che i ragazzi in maglia rossoverde si rifaranno nel terreno amico nel prossimo incontro contro il Poppi.

Seconda Categoria Girone "E"

Attualmente sono al comando della classifica due squadre con 27 punti, Pienza e Montagnano, seguono a quota 25 tre squadre, il Chianciano, Piazze e Tressa, a 24 c'è la Fratticiola, mentre il Terontola viene a trovarsi con 22 punti.

Queste sono le squadre che hanno avuto un certo sopravvento sul campionato.

Nello spazio di 5 punti si contendono il primato sette squadre e tra queste ci sono due cortonesi Fratticiola e Terontola.

Lottano per non restare nelle sabbie mobili della zona retrocessione, il Trequanda con 7 punti, il Palazzo del Pero con 8, a 10 punti c'è il Serre e con 12 l'Acquava.

Dove invece l'aria è più respirabile, con 13 punti c'è il Badia Agnano, mentre il Montecchio risale molto arrivando a quota 15 punti.

Dobbiamo evidenziare che in questo girone sono già ben delineate le tre classifiche che contano: quelle dei posti nobili primato e play off, quelle della tranquillità e quelle per non precipitare sul baratro dei play out.

Circolo Fratticiola

Nonostante la sonora e inaspettata sconfitta rimediata in quel di Guazzino per 4-1, la Fratticiola rimedia un prezioso punto, 0-0 nell'incontro casalingo contro la capolista Chianciano.

Naturalmente facendo un solo punto in due partite la squadra giallorossa ha perso lo smalto delle precedenti giornate quando ha occupato anche la prima posizione in classifica.

Non c'è motivo per allarmarsi dal momento che con 24 punti la Fratticiola occupa il sesto posto

della classifica.

Non è facile ma occorre mantenere almeno questa ottima posizione.

Meacci & C. dovranno fare di necessità virtù per riportare un risultato positivo da Pienza attuale regina del girone.

Terontola

Un solo punto per il Terontola nelle ultime due giornate.

Prima un prezioso pareggio in trasferta, 0-0, contro l'ex capolista Chianciano, quindi la sconfitta rimediata in casa al Farinaio per 1-0 contro lo squadrone del Pienza che fino ad ora ha sempre conquistato le primissime posizioni.

Nonostante questi ultimi risultati, con i suoi 22 punti il Terontola di Gallastri può sempre aspirare a migliorare la propria classifica.

Una prima oggettiva verifica della compattezza di questa squadra la potremo verificare fin dal prossimo turno.

Ci sarà uno scontro diretto, un derby cortonese all'Ennio Viti di Montecchio con una squadra che sta dimostrando di saper recuperare oltre ogni aspettativa.

Montecchio

Finalmente sembrerebbe che il Montecchio abbia imparato qualcosa d'importante, cioè si può perdere contro le grandi, ma si deve vincere assolutamente contro le compagini inferiori.

I biancorossi nelle ultime due gare prima vanno a perdere a Tressa per 3-0, dopo vincono in casa con un perentorio 5-1 contro il malcapitato Chiusi.

Con questi preziosi 3 punti la squadra di Claudio Giulianini sale al decimo posto in classifica, una zona più tranquilla e più respirabile.

Sarà importante fare punti nel prossimo derby contro i cugini del Terontola proprio e soprattutto per tenere alto il morale ed aumentare l'autostima.

Daniilo Sestini

Rugby Clanis Maschile Seniores Serie C Regionale

Prima di campionato, prima vittoria

Anche i ragazzi di Mammoni inaugurano il Campo del Villaggio del Giovane con la loro prima vittoria casalinga, ai danni del Firenze Rooster Galluzzo. Iniziano bene le gare ufficiali del Clanis maschile sul campo di Castiglion Fiorentino. Squadra quasi al completo che impone il gioco e velocità, con soluzioni fantasiose che mettono presto in difficoltà la compagine del Galluzzo. I vari reparti del Clanis hanno funzionato bene, dalla mischia, nonostante la prestanza degli av-

versari, al movimento dei centrali sia in attacco che in difesa.

Il primo tempo termina con il punteggio di 18-0 per la rappresentativa Clanis Cortona/Vikings Chianciano; la partita non cambia volto anche nel secondo tempo, il Clanis continua a fare gioco e va ancora in meta, in totale 5 volte. Solo nel finale della gara, complice anche in po' di stanchezza, il Rooster Galluzzo riesce a conquistare terreno, concludendo con una meta effettiva e una tecnica trasformate entrambi.

Il punteggio finale premia i

Tris di vittorie per le Donne Etrusche

Dopo le due vittorie consecutive con Napoli e Pisa, facendo 119 punti e subendone 0, le Donne Etrusche affrontano, tra le mura amiche del Sabbione di Siena, il Ferrara, vera e propria novità per la franchigia Tosco-Umbra.

Le Etrusche partono forte, ma sprecano troppo, nei primi 5 min dell'incontro si trovano ben tre volte vicino alla marcatura, che per errori banali commessi in prossimità della riga di meta, non viene mai concretizzata.

Coach Villanacci inizia con i cambi mettendo Giovannini al posto di Matteo, Martignago al posto di Lanini e Cimino G. al posto di Cimino A., così le padrone di casa riprendono vigore e vanno a schiacciare la meta del punto bonus ancora con Bianchi.

Rinfrancate dal punteggio del rosso-blu si distraggono e le ospiti ne approfittano segnando la meta del momentaneo 22-5.

Nel finale c'è ancora tempo per l'ultima meta di Bianchi, brava a calciarsi l'ovale e andarlo a schiacciare per il definitivo 29-5.



Etrusche a Siena contro Ferrara

Le Ferraresi, visto la non concretezza in fase offensiva delle avversarie, trovano coraggio cercando di prendere le redini del gioco, fino a quando al 10', capitano Keller, si crea un bel break tra la difesa avversaria e ricicla il pallone per Pagani, che va a schiacciare l'ovale in meta per il momentaneo 5-0.

Le Etrusche, galvanizzate dalla prima meta, ritrovano grinta e coraggio, e fino al trentesimo è un monologo rosso-blu, dove vanno a segnare per altre due volte con Bianchi prima, che prendendo palla nella propria 22 si crea spazio tra le avversarie risalendo tutto il campo, e con Pinto poi, a compimento di una bella azione corale della 3/4, fissando il risultato sul 17-0.

Prima della fine della prima frazione di gioco c'è tempo per un giallo ai danni delle Padrone di casa per fallo ripetuto, ma le ferraresi non ne approfittano, complice anche la sempre attenta difesa Etrusca.

Il secondo tempo si riapre con le ospiti che tentano di smuovere il tabellone a loro favore, ma il gioco è continuamente interrotto dai numerosi fischi dell'arbitro che frazionano molto l'incontro, e che insieme al campo pesante rende la partita un po' statica.

Coach Villanacci a fine partita: "mi ritengo soddisfatto della prova complessiva della squadra, per esigenze ho dovuto far giocare alcune ragazze fuori ruolo, ma sono contento che si sono comportate egregiamente, poi un'altra cosa di cui sono molto orgoglioso, è che le ragazze che sono subentrate alle titolari hanno tenuto sempre alto il ritmo di gara, a conferma del buon lavoro svolto da tutto lo staff e dal fatto di poter contare su una bella rosa. Ora siamo già orientati verso il prossimo match, dove affronteremo le belve neroverdi dell'Aquila, squadra sempre ostica, soprattutto quando come domenica prossima, giocherà tra le mura amiche di Poggio Picenze."

Mastroforti, Pinto, Matteo (10st Giovannini), Bianchi, Bettarelli, Barilari, Pagani (75st Salvatore), Keller (cap.), Cimino A. (10st Cimino G.), Marcorelli, Roggi (75st Sparla), Lanini (10st Martignago), Bartolozzi, Rossini, Al Majali.

A disp. Panfili, Piccioni, Rofi. All. Villanacci

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

**concessionarie
TAMBURINI**

KIA, Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Detroit

Kathryn Bigelow, la prima e finora unica regista donna a impugnarne un Oscar per The Hurt Locker nel 2008, torna dietro la macchina da presa con il suo decimo e già acclamato lungometraggio. Il film narra della storica sommossa della 12th Street nel luglio 1967, scatenata dall'intervento della polizia in un bar senza licenza. Mrs. Zero Dark Thirty torna a collaborare con lo sceneggiatore di fiducia Mark Boal e cita Martin Luther King per definire la sua ultima fatica: «Una rivolta è il linguaggio di chi non viene ascoltato». Nel cast, Will Poulter che interpreta un giovane poliziotto dal grilletto facile e il John Boyega di Star Wars nella divisa di guardia giurata. Giudizio: Buono

ASD Cortona Camucia Calcio

Arrivano i nuovi acquisti!

La società arancione vista la classifica deficitaria e la difficoltà soprattutto di fare risultati ha cercato di correre ai ripari e nel mercato invernale e ha individuando in tre nuovi giocatori la soluzione ad alcuni dei problemi che l'hanno assillata in questa prima parte del campionato.

Da una parte alcuni di quelli che erano arrivati ed erano in rosa hanno lasciato i colori arancioni e sono stati inseriti tre nuovi elementi che dovrebbero alzare il tasso tecnico della squadra e soprattutto risolvere i problemi realizzativi che hanno assillato gli arancioni e non gli hanno permesso di arrivare a fare punti anche dopo aver giocato discrete partite ma magari aver subito qualche gol per delle leggerezze.

I patenti sono stati: Cappini Mirko, Baldini Lorenzo, Censini Matteo, Spataro Michele e Terrazzi Michele.

Mentre invece i nuovi arrivati sono Ceccagnoli Alessio, centrocampista, Nikolla Koll, anche lui giocatore di centrocampo e Porricelli Gianluca, attaccante.

Con questi cambiamenti certamente si dovrebbe avere uno scossone per far ripartire la squadra e cercare di arrivare a giocarsi la salvezza almeno agli spareggi. Così dopo 11 gare la squadra arancione

aveva solo tre punti in classifica e si è deciso di correre ai ripari per invertire concretamente una stagione che sembrava già decrepata.

Alla 12ª giornata gli arancioni erano attesi alla gara casalinga contro il Bibbiena ed è in quest'occasione che ci sono stati o nuovi arrivi e un rimescolamento anche nel gruppo dei presenti nella rosa. Ancora una volta però pur davanti al pubblico amico gli arancioni non sono riusciti ad andare oltre al pareggio, in una partita che tutto sommato avrebbero meritato di vincere con i nuovi arrivi che non hanno inciso e del resto non si poteva chiedere più di tanto alla prima.

Così siamo giunti alle 13ª partita che si è giocata domenica 10 dicembre contro l'Olimpic Sansovino squadra di alta classifica.

Gli arancioni hanno giocato una buona partita, di spessore, sono andati in vantaggio ed hanno lottato strenuamente: i padroni sono pervenuti al pareggio ma certo gli arancioni hanno meritato il punto.

Si riparte da qui con un buon punto conquistato contro una squadra di vertice e soprattutto un punto guadagnato su tutte le altre pretendenti agli spareggi play out che hanno tutte perso.

Una iniezione di fiducia ed un

gioco migliorato sotto l'aspetto tattico e di approccio alla gara.

Un aumento di autostima e di fiducia che potrebbe essere fondamentale per la crescita della squadra e per vincere la corsa della sfida salvezza. **R. Fiorenzuoli**

ASD Cortona Volley

La classifica si ricompatta

Dopo un buon inizio di campionato il Cortona Volley aveva avuto gli stop contro le forti Emma Villas e Sestese che viaggiano tuttora in vetta alla classifica: quindi successivamente con una serie di gare accorte e ben giocate i ragazzi di Marcello Pareti hanno risalito la china e adesso complici anche alcune sconfitte in vetta alla graduatoria la classifica si è ricompattata con ben 5 squadre in soli 4 punti.

Emma Villa's 24, Sestese 23, Grm Infissi Club Arezzo 21, Asd Cortona Volley e Pol. Remo masi 20.

Questo grazie anche alla vittoria nell'ottava giornata della Grm Infissi Club Arezzo contro la pallavolo Sestese.

Venendo a parlare delle gare più in particolare del Cortona Volley, eravamo rimasti alla settima vittoriosa contro il Volley Arezzo per 3 a 1, quindi il 2 dicembre si è giocata l'ottava gara casalinga contro il Colley Volley Asd, dove i ragazzi Cortonesi si sono imposti per tre a uno senza incertezze, con decisione; hanno vinto in trasferta con questi parziali: 25/20 - 25/20 - 22/25 e 25/18!

Nella nova gara, sabato 9 dicembre, era in calendario lo scontro con la Monnalisa Savinese: ga-

Parte bene la squadra nella prima di Campionato Italiano di Serie C

Ha preso il via sabato (02/12) il Campionato italiano di Società di serie C e la Cortona Bocce, alla prima esperienza in questo tipo di manifestazione, ha esordito con una vit-

Cortona Bocce

toria contro la Bocciofila Biturgina di Sansepolcro, conquistando i suoi primi 3 punti. Questa la formazione: Dirigente Accompagnatore - Bennati Massimo Atleta Capitano - Pastonchi Enrico Atleti -

di l'altra coppia formata da Pastonchi Enrico e Farfarini Daniele. Vincono il primo set abbastanza facilmente ma gli avversari non mollano e nel secondo set si gioca fino all'ultima boccia; sul punte-



Battistoni Antonio, Trenti Erino, Contorni Luciano, Trenti Alessandro, Farfarini Daniele Allenatore - Giannini Franco Al primo turno in campo per la terna Trenti Alessandro, Pastonchi Enrico, Trenti Erino che, dopo aver perso il pri-

mo set partono male anche nel secondo, tanto da subire 5 punti alla prima mano e convincere il CT Giannini ad operare una doppia sostituzione e conseguente cambio tattico.



mo set partono male anche nel secondo, tanto da subire 5 punti alla prima mano e convincere il CT Giannini ad operare una doppia sostituzione e conseguente cambio tattico.

Fuori Trenti Alessandro ed Erino e dentro Farfarini Daniele e Contorni Luciano che riescono a ribaltare il risultato chiudendo il set 8-5 e pareggiando quindi la terna. Stessa conclusione sull'individuale dove Battistoni Antonio vince in rimonta il primo set ma cede il secondo all'avversario, chiudendo così l'intero primo tur-

to torna indietro circa 4 metri fermandosi vicino ad una delle bocce di Farfarini, determinando così il punto per la Cortona Bocce, il set e di conseguenza l'incontro. 1-0 quindi il conto finale dell'incontro e primi 3 punti nel girone.

Sulla scia dell'ottima prestazione della squadra di serie C, domenica (03/12) la coppia formata dai giovanissimi Cecchi Giacomo e Mazzoni Michele sono approdati alla finale della gara regionale 2° Trofeo Città di Montecatini Terme, perdendo con la coppia della Canova Budrio (BO) Nadini - Cedri-



no in completa parità.

Dopo l'intervallo entrano in campo le coppie; Trenti Alessandro e Contorni Luciano vincono il primo set ma perdono il secondo con una giocata un po' rocambolesca, continuando a mantenere l'incontro in parità. Decisiva quin-

ni, atleti di ottimo livello, militanti nella categoria A. In ogni caso un'esperienza gratificante per i giovani atleti della Cortona Bocce, sia per aver conquistato il secondo gradino del podio, sia per aver avuto la possibilità di confrontarsi con dei validi giocatori.



• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
• Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
• Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
• Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
• Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
• Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
www.arredamentidelserra.it

U.P.D. Valdipierle

Piccoli amici Festa di Natale

Vince il Valdipierle in seconda categoria contro la Moranese. E' stata una gara equilibrata risolta, negli ultimi minuti da Censini su calcio di punizione.

Era difficile la gara successiva in casa della capolista Castello calcio.

E così è stato, nonostante l'impegno profuso nulla hanno potuto i ragazzi di mister Pazzaglia contro lo strapotere tecnico dei tifernati.

Si torna in campo domenica 17 per l'ultima del girone d'andata al Roncalli contro il Pistrino.

Anche se il risultato non conta è arrivata la prima vittoria per i Piccoli amici.

Travolgente la loro gioia a fine gara (foto).

Poi la meritata cena degli auguri. Insieme alle famiglie abbiamo festeggiato ed augurato un felice Natale a tutti.

L.S.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 è in tipografia martedì 12 dicembre 2017

